il filo

Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi" - Inverigo

ANNO 20 - n. 8 Settembre 2018

Orario S. Messe

Vigiliari (sabato e prefestive):

ore 18.00 S. Ambrogio Inverigo
ore 18.00 S. Michele Romanò
ore 20.30 S. Lorenzo Villa R.

Domenica e festive:

ore 7.30 S. Vincenzo Cremnago
ore 8.30 Santuario Santa Maria
ore 10.00 S. Michele Romanò
ore 10.00 S. Vincenzo Cremnago
ore 11.00 S. Ambrogio Inverigo
ore 11.00 S. Lorenzo Villa R.
ore 18.00 S. Ambrogio Inverigo
ore 18.00 S. Vincenzo Cremnago

Confessioni:

Primo venerdì del mese
17.00-18.00: S. Ambrogio Inverigo

Ogni venerdì
10.00-11.30: San Biagio Bigoncio

Ogni sabato
15.00-17.00: Santuario S. Maria alla Noce
16.00-17.00: S. Vincenzo Cremnago
17.00-18.00: S. Ambrogio Inverigo
17.00-18.00: S. Michele Romanò

Telefoni

Don Costante
031 607103 - 338 7130086

Don Pietro
349 3614208

Don Alberto
031 607262

Frat. Cesare
031 606945

Santuario
031 607010

Parrocchia Cremnago
031 697431

Oratorio S. Maria Bar
031 605828

Nido "Girotondo"
031 609764

Scuola dell'Infanzia "Mons. Pozzoli"
031 607538

Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore"
031 699528

Scuola San Carlo Borromeo
031 609156

CENTRO DI ASCOLTO INTERPARROCCHIALE "CARITAS"

per lavoro e per altri bisogni,
ogni sabato dalle 10.00 alle 12.00
presso Centro "La Canonica",
Piazza S. Ambrogio, 3
tel. 031 609764

Sito Internet Parrocchia e Filo
www.parrocchiainverigo.it

Sito Auditorium
www.auditoriuminverigo.it

E-mail della Parrocchia
parroco@parrocchiainverigo.it

E-mail del Filo
ilfilo@parrocchiainverigo.it

E-mail Foglio Comunità
lacomunita@hotmail.it

ORARI SEGRETERIA COMUNITÀ PASTORALE

dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

ORARI DI RICEVIMENTO DEL PARROCO

dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 18.00 alle ore 19.00
(non è necessario appuntamento)
per urgenze telefonare al 338 7130086

In questo numero

Non tirarti indietro... 3
Festa del Sacro Cuore di Gesù 5
Festa della Madonna del Patrocinio 7
Due concerti per ricordare il maestro Zelioli 9
Festa della Madonna del Carmine 10
Festa del Crocifisso 11
Restauro del monumento a don Carlo Gnocchi 17
Festa finale dell'oratorio estivo 18
VIII Memorial Gianluca Giussani 20
Tu sì che sei speciale 21
Ciak, si gira la Toscana 22
In cammino verso Santiago 24
Una vacanza "diversa" 25
Sulle orme di Maria da Crema a Caravaggio 26
Festa del Santuario 28
Pellegrinaggio in Terra Santa 30
Festa del Lazzaretto 32
La Sagra è l'US Villa... 32
Grazie don Gianluigi 33
Anagrafe e offerte 34
In ricordo 35
Corsi e attività 36
Bacheca 37

Per la realizzazione di questo numero hanno collaborato:

Chiara Bartesaghi
Luca Boschini
Giulia Bruschini
Rossana Caspani
Giulia Citterio
Francesco Colombo
Francesco Colzani
Giovanni Colzani
Tommaso Colzani
Elisa Dal Cero
Marco Faggian
Margherita Fumagalli
Andrea Galimberti
Lorena Gatti
Paolo Molteni
Maria Grazia Motta
Luisella Negri
Carolina Perboni
Diego Ratti

"INCONTRO D'IMMAGINI"
Gruppo Fotografico

Il Filo - mensile della Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi" - Inverigo
Direttore responsabile: Don Costante Cereda
Redazione: Giuditta Albertoni - Dino Citterio - Mietta Confalonieri - Angela Folcio - Alberta Fumagalli - Anna Galbiati - Cristiana Riva

NON TIRARTI INDIETRO: CRESCE LUNGO IL CAMMINO IL TUO VIGORE

Omelia di mons. Delpini durante il pontificale in Duomo

L'angelo del Signore visita anche la nostra Chiesa, come ha visitato i sogni di Giuseppe figlio di Davide. L'angelo del Signore visita anche la nostra Chiesa e incoraggia: "Non tirarti indietro! Non temere! Non ritenere che la missione che ti è affidata sia troppo alta, troppo difficile. Non tirarti indietro. Non temere di essere troppo piccolo, troppo modesto, troppo peccatore per mettere mano all'impresa santa che Dio vuole compiere, chiamando proprio te a farti carico dell'accoglienza di Gesù".

Ogni annunciazione si accompagna all'incoraggiamento dell'angelo di Dio: "Non temere, non tirarti indietro!".

La Chiesa di Milano accoglie oggi l'annunciazione dell'angelo di Dio che si avvia un nuovo anno pastorale, che un anno di grazia è inaugurato perché continui il cammino verso il compimento delle promesse di Dio e l'angelo di Dio ripete anche a ciascuno di noi: non tirarti indietro, non temere.

Si rivolge a quelli che come Giuseppe sono laici, desiderosi di formare una famiglia secondo l'intenzione di Dio di dare un futuro alla terra, uomini e donne che si sentono circondati da uno scetticismo sul futuro, da una sorta di rassegnazione alla precarietà dei rapporti, da una inclinazione al sospetto che suggerisce di vivere di esperimenti, piuttosto che di impegni definitivi nelle relazioni affettive, nelle responsabilità genitoriali. Che cosa dice l'angelo di Dio? Dice ancora: "Non temete! Non tiratevi indietro! *Quello che avviene in voi viene dallo Spirito Santo... lo Spirito che tende alla vita e alla pace*. Non tiratevi indietro, voi siete, per grazia, capaci di amare di un amore fedele. Non tiratevi indietro: voi siete, per grazia, capaci di dare la vita e di insegnare che la vita è una vocazione!".

Si rivolge a tutta la nostra comunità ecclesiale che avvia il nuovo anno pastorale e che deve affrontare non solo la dedizione ordinaria per l'annuncio del vangelo, i percorsi di comunione e la sollecitudine per i fratelli e le sorelle più bisognosi di attenzione e di soccorso, ma deve dare compimento a due eventi sinodali di grande importanza: il "sinodo minore diocesano Chiesa dalle genti" che ci impegna ad avviare percorsi per costruire la Chiesa di domani, Chiesa che tutti i cattolici devono sentire come la propria Chiesa da qualsiasi parte del mondo siano venuti a Milano e il Sinodo dei Vescovi su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale" da cui trarremo spunto per una pastorale giovanile rinnovata. Di fronte a queste sfide potremmo avvertire la complessità dei problemi e l'inadeguatezza delle nostre risorse. Anche per questo l'angelo che visita la nostra Chiesa e i nostri sogni invita: "Non temete! Non tiratevi indietro! Non dubitate della presenza dello Spirito che illumina, sostiene, incoraggia. Non tiratevi indietro: non aspettatevi la formula risolutiva, ma il fiducioso, duro, affascinante e talora esasperante lavoro del seminatore che continua ad affidare alla terra principi di vita e paga il prezzo della pazienza e si lascia sostenere più dalla promessa di Dio che dai calcoli e dalle aspettative delle analisi correnti. Non tiratevi indietro: troppe persone hanno bisogno di una Chiesa che sia cattolica e che sia giovane!".

Si rivolge a quelli che come questi giovani sono incamminati sulle strade della consacrazione al ministero, al servizio della Chiesa, alla preghiera. Talora avvertono d'essere circondati da una ammirazione sproporzionata che li immagina come uomini eccezionali, come eroi inarrivabili e hanno forse l'impressione di essere dei temerari e degli ingenui. Talora forse avvertono anche di essere circondati da un specie di incomprensione, se non proprio di

disprezzo, come se fossero incamminati su una strada improbabile, una sorta di rimedio fantastico all'insostenibilità della vita ordinaria. E l'angelo di Dio rinnova anche a loro l'invito: "Non temete! Non tiratevi indietro: voi siete fatti per un amore che non è secondo la carne, ma secondo lo Spirito: *se Cristo è in voi, lo Spirito è vita per la giustizia*".

Si rivolge a noi, ministri ordinati, diaconi, preti, vescovi che riprendiamo il nostro servizio ordinario alle nostre comunità. Alcuni di noi sono forse scoraggiati dalle fatiche che sembrano inconcludenti, dalle difficoltà dei rapporti, dentro il clero e dentro le comunità, che sembrano insanabili, dalla complessità delle procedure che sono paralizzanti, dal troppo lavoro, dalle troppe pretese. E l'angelo di Dio ripete anche a noi le parole di incoraggiamento: "Non temete! Non tiratevi indietro: noi camminiamo non secondo la carne, ma secondo lo Spirito. *La carne tende alla morte, mentre lo Spirito tende alla vita e alla pace*. L'anno pastorale si avvia con le indicazioni della lettera pastorale che raccomanda di osare il cammino, di vivere la vita come un pellegrinaggio che sperimenta la verità della parola del salmo: *cresce lungo il cammino il suo vigore*. Non tiratevi indietro, piuttosto attingete alla forza, al fuoco, alla sorgente d'acqua inesauribile che è lo Spirito di Dio che abita in voi. Non tiratevi indietro: piuttosto pregate e celebrate in modo che la forza di Dio abiti in voi. Non tiratevi indietro: piuttosto aiutatevi a vicenda con umiltà, pazienza e carità!"

Si rivolge anche a me, chiamato a servire questa santa e gloriosa Chiesa di Dio, in questo tempo e in questo luogo. Avverto anch'io, con tutta sincerità, quanto sia inadeguato il mio pensiero, quanto siano limitate le mie forze, quanto siano maldestre alcune mie espressioni e decisioni. Mi rendo conto che sarebbe necessario essere dappertutto, intervenire con tempestività, leggere in profondità le situazioni e le persone e come sia al contrario lento il procedere, timido l'intervento, superficiale la comprensione. Ma l'angelo del Signore forse ripete anche a me: "Non temere, non tirarti indietro. L'opera dello Spirito rende feconda la santa Chiesa di Dio non per le qualità e le intraprendenze dei suoi ministri, ma per la loro docilità all'opera dello Spirito!".

Si rivolge anche a tutti gli uomini e le donne di buona volontà che amano questa terra, questa Chiesa, questo nostro paese e lo vorrebbero vedere sereno, fiducioso nel suo futuro, degno della sua storia, coraggioso nel raccogliere le sfide del presente e lungimirante nell'im-

presa di rendere più abitabile la terra. Talora sono scoraggiati, impauriti, complessati, smarriti in un groviglio inestricabile di pensieri, problematiche, desideri, parole. Anche a loro l'angelo di Dio rivolge parole di incoraggiamento: "Non temete! Non tiratevi indietro: il Regno di Dio è vicino, il buon seme germoglia e cresce e porta frutto in tempi e modi che non si possono valutare secondo calcoli troppo meschini e troppo materiali. Il Regno di Dio è vicino e voi, voi tutti, ne siete gli operai. Non tiratevi indietro avete tutti una vocazione per edificare la civiltà dell'amore, secondo la profezia di Paolo VI. Non tiratevi indietro!".

Invochiamo sul nostro cammino la protezione della B.V. Maria: vorremmo imparare a pregare, con la fede e la sapienza con cui pregava la giovane donna di Nazareth in cui lo Spirito Santo ha reso possibile l'impensabile fecondità; vorremmo imparare a essere in cammino come lei, cantando i canti di Sion, mentre ci riconosciamo pellegrini verso il compimento delle promesse di Dio; vorremmo imparare a essere come lei solleciti e attenti verso coloro che vivono con noi, vicino a noi. Maria con la sua docilità ci aiuti ad ascoltare ancora l'angelo di Dio che incoraggia: non temete, non tiratevi indietro!".

Milano, Duomo
8 settembre 2018

DOMENICA 23 SETTEMBRE
Giornata di inizio anno pastorale

Ore 9.15 in Oratorio Santa Maria. Introduzione a partire dalla lettera pastorale dell'Arcivescovo per l'anno 2018/19 "Cresce lungo il cammino il suo vigore"

Ore 10.00 divisione in gruppi

Ore 10.45 pausa

Ore 11.00 assemblea con restituzione delle riflessioni nei gruppi

Ore 12.00 Santa Messa. Segue pranzo comunitario in condivisione

La giornata è aperta a tutti

ROMANÒ
Festa del Sacro Cuore di Gesù

Concerto Jazz con il trio "PDF" in Villa Mezzanotte

Il primo appuntamento "Eventi in Villa" è stato partecipato e "gustato" per l'originalità dei brani proposti e l'esecuzione perfetta del trio che con semplicità e familiarità ha condotto la serata.
Ecco una breve intervista al Trio PDF.

Vi è piaciuto esibirvi nel contesto di Villa Mezzanotte a Romanò di Inverigo?
È stata una serata splendida, in una cornice molto suggestiva, un pubblico attento e molto educato. Organizzazione impeccabile.

Come potete definire il vostro genere musicale?
Si tratta sostanzialmente di sperimentazioni a carattere intuitivo

Ci raccontate la particolarità dello strumento da voi inventato?
Si tratta di un' idea di Dario Cardelli. L'ha ideato, progettato, costruito e lo suona. È un ibrido, cioè un incrocio tra chitarra e violoncello. Unisce alcune caratteristiche dei due strumenti citati: capacità melodica del violoncello e il manico della chitarra.

Vi emoziona di più suonare i brani dei grandi compositori o quelli scritti da voi?
Ovviamente suonare i grandi è sempre un piacere, tuttavia prediligiamo i nostri.

Avete un sito internet o una pagina facebook dove pubblicate le date dei vostri concerti?
No, ci stiamo pensando. Attualmente stiamo ancora perfezionando la nostra personalità musicale, infatti abbiamo appena chiesto la collaborazione di un nostro amico chitarrista, che ci aiuterà a trasformare il gruppo in quartetto, apportando idee musicali nuove.

Domenica 1 luglio

Nella Chiesa Parrocchiale S. Michele Arcangelo la Comunità Ecclesiale di Romanò si è radunata per celebrare la Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, la **prima delle quattro Feste di Luglio** della Comunità Pastorale beato Carlo Gnocchi.

La solenne Liturgia Eucaristica, propria del Sacro Cuore di Gesù anno B, è stata **presieduta da Mons. Luigi Manganini**, Arciprete emerito del Duomo di Milano.
Sacerdote da sessanta anni, Monsignor Luigi ha voluto **condividere con noi questo suo importante anniversario**, sentendosi particolarmente in comunione con don Alberto, Parroco emerito di Romanò (59 anni di Sacerdozio).

La liturgia della Parola sembrava prevista "ad hoc" per **rendere grazie al Signore di questi due nostri Pastori**, con i capelli bianchi e con l'anima sacerdotale come il giorno della loro consacrazione: *"Quando Israele era fanciullo, io l'ho amato, a Efraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano, li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore"*. Così canta il profeta Osea e così abbiamo ascoltato nella prima Lettura; e ancora, Paolo Aposto-

lo, nella sua Lettera agli Efesini: *"A me, che sono l'ultimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia: annunciare alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo"*.

Il Vangelo di Giovanni che è stato proclamato, ha richiamato a noi tutti, l'immolazione di Gesù sulla Croce: *"Uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Questo avvenne perché si compisse la Scrittura"*.

Il Sacerdote, a somiglianza di Cristo, è l'uomo della **"com-passione"**, chiamato a donare, con gratuità, nei Sacramenti della Chiesa, **l'amore sconfinato di Dio ad ogni uomo**, chinandosi sulle sue ferite, su ogni umana fragilità e povertà, nel quotidiano martirio della fedeltà e nella immolazione di sé, proprio come Gesù.

Dal Cuore Sacratissimo di Gesù sono sgorgate le vocazioni sacerdotali di Mons. Luigi e di don Alberto; **fedeltà a Dio e alla Sua Chiesa** che abbraccia tutta una vita e si estende per l'eternità.

Un grazie vivissimo a Mons. Manganini per aver accolto il nostro invito, donandoci la gioia della sua presenza, allietata dal canto finale dei nostri ragazzi della Prima Comunione.

Angela Folcio

Durante la giornata, giochi per bambini, spettacolo di bolle di sapone giganti e il raduno lombardo dei pappagalli da compagnia

FRATELLI FOLCIO snc
via Vittorio Veneto, 29
22044 Inverigo (Co)
Tel. + 39 031 608250
Fax. + 39 031 609135
www.fllifolcio.it
info@fllifolcio.it
P.IVA. 00020010138
C.F. 00020010138
TRATTAMENTI PER L'ARCHITETTURA
Imbiancature civili e industriali - Sverniciature persiane
Noleggio camion altezza max 32 metri per opere di lattoneria, murali, potature - Cappotto isolamento esterno
Impianto di sabbiatura industriale metallica, silicia e quarzo per carpenteria leggere e pesante - Impianto per verniciatura a forno con zincati inorganici - poliuretanici / epossidici e anticorrosivi metallizzazione ad arco e abbassamenti in cartongesso

FIORELLA ASSICURAZIONI
Intermediari assicurativi dal 1965
50 anni di attività 1965-2015
MERONE (CO) – Via G. Emiliani, 1
Telefono e Fax 031 617072 – 031 661286
e-mail: MERONE.UN35380@agenzia.unipolsai.it
UnipolSai ASSICURAZIONI
UnipolSai SOLUZIONI
Scopri le nostre polizze a rate mensili tasso zero
rate mensili tasso zero fino a 2.500 €
INSTALLA GRATIS UNIBOX
-65% -20%
UNIBOX
Vantaggi e offerte esclusive dedicate agli iscritti delle
Organizzazioni Sindacali Nazionali
CGIL CISL UIL CNA CIA CONFESERCENTI sociocoop

VILLA ROMANÒ
Festa della Madonna del Patrocinio

Professionisti della Musica
Concerto d'organo con il maestro Roberto Bonetto

"Venite ad ascoltare chi della Musica ne ha fatto una professione": in sintesi l'invito che Don Costante ci ha rivolto annunciando l'imminente Concerto.
E che professionista! Non solo Organista, ma pianista, clavicembalista, studioso di Contrappunto e Fuga (la disciplina più complicata della Composizione) e musicista d'ensamble da Camera.
Ecco perché il vero recital è iniziato ancora prima di ascoltare la Musica, **sentendo il Maestro spiegare il programma scelto per la serata**. Non una serie di pezzi di repertorio compilati in modo da arrivare ad un'ora di musica, ma un insieme di brani capaci di costruire un percorso tale da stimolare la fantasia di noi ascoltatori e di farci viaggiare per tutta Europa.

Il Concerto ha fatto pensare ad una **celebrazione di un festoso Matrimonio**. L'organo inizia a suonare con grandiosità. Squillano le ance del nostro strumento (i registri di tromba e fagotto) e i pezzi della scuola francese (la "Grandeur" francese) ben si identificano con una marcia nuziale, che ci invita ad entrare in Chiesa perché qualcosa di grandioso sta per accadere. Seguono i pezzi della scuola tedesca, rigidi e severi nel contrappunto, difficili nel fiume di note della trascrizione del concerto di Haendel e profondi e meditabondi nella passacaglia di Fisher. **Suggeriscono il momento più importante della celebrazione**, quello della Eucarestia, della Elevazione, della preghiera intima di ciascuno di noi. Un istante di riflessione che il Maestro ci ha regalato.

Arriva poi la scuola italiana. Idealmente cambiando la sequenza di esecuzione, non si può non associare l'andantino dolce e pacato della sonata del Galuppi alla **omelia del Sacerdote**, che regala parole sagge e piene di buoni consigli ai novelli sposi.
E finalmente il gran finale della celebrazione, con i flauti della sonata di Martini che intrattengono gli invitati durante le firme di rito e la **toccata festosa che li accompagna** sin all'esterno della Chiesa. Ma sul sagrato ecco che i genitori guardano i figli che si allontanano e provano una **punta di "dolce tristezza"**, ben sottolineata dalla sonata in tono minore del Cimarosa. Solo per un istante però, perché subito iniziano il banchetto e le danze con un valzer di Verdi (il Postcommunio) e il sonorosissimo brano finale "Consummatum est".

I **meritati applausi** che si levano sulle ultime note del brano ci riportano alla realtà del Concerto, col Maestro che ancora una volta stupisce, eseguendo come bis la celeberrima Passacaglia di Haendel (un tempo utilizzata dalla Rai durante "l'intervallo"), 15 variazioni su un unico tema, suonate ciascuna con diversità di tocco e registrazione, facendo così risaltare tutte le migliori caratteristiche del nostro strumento. Alla fine **ringraziamo il Maestro**, che nel prologo al concerto aveva apprezzato il nostro gesto di aver scelto, per la serata, una alternativa "musicale" e particolare alle tante "attività festaiole" estive. Ed è stato veramente abile nel creare un evento capace di regalarci un momento di ricordo, immaginazione e Preghiera.

Paolo Molteni

Domenica 8 luglio

Domenica 8 Luglio si è celebrata la **festa della Madonna del Patrocinio di Villa Romanò**.
La giornata è iniziata con la Santa Messa officiata dal nostro **don Pietro** nel suo **decimo anniversario di sacerdozio**, ed è proseguita con un delizioso pranzo e pomeriggio di festa: **giochi** per grandi e piccini, tornei delle **vecchie glorie della società sportiva US Villa Romanò** e gavettonata.

Una festa vissuta nella gioia soprattutto per il decimo anniversario di sacerdozio di don Pietro festeggiato con una buonissima torta e omaggiato di un piccolo dono...

Un **grazie** a tutti coloro che si sono prodigati nella preparazione di questa giornata!

Lorena

Due concerti per ricordare il maestro Zelioli

Penso che non ci sia modo migliore per ricordare un musicista che attraverso il suo linguaggio, quello universale della musica. È stato quindi un piacere e un privilegio essere coinvolti, sia nella 13° edizione del Festival Europeo Cori Giovanili che nella *rassegna Organistica "Giuseppe Zelioli"* di quest'anno.

Il primo appuntamento è per il 5 luglio e ci ritroviamo, **eccezionalmente e grazie alla cortesia del Conte Sormani**, nel cortile della Sua villa di Pomelasca, in una bella sera d'estate, ansiosi di ascoltare l'esibizione del **Coro Traditsiya, venuto dalla Russia** e composto da una trentina di giovani e giovanissime ragazze, **alcune di loro addirittura tredicenni**.

È già un bello spettacolo vederle arrivare sul palco nei loro costumi tradizionali di tanti colori, ma quando cominciano a cantare, sotto la guida esperta e coinvolgente della loro Direttrice e accompagnate al pianoforte da un'abilissima musicista, ci rendiamo conto che avrebbero superato le nostre aspettative. E non sbagliavamo!

Lo spettacolo inizia con canti popolari in russo, **una lingua i cui suoni, per noi abbastanza inusuali, diventano loro stessi musica**. Melodie dolci e con un fondo di malinconia si intercalano con altre spumeggianti e piene di brio e nuove sonorità create dalle loro giovani voci.

Il programma prevede anche un pezzo in latino, lo Stabat Mater, e in altre lingue slave, ognuno ricco di una particolare musicalità che questo coro di giovanette venute da lontano è riuscito a creare e che ci ha letteralmente conquistati.

Le loro voci limpide, giovani, si diffondono nelle l'aria e creano mille armonie, preziosi ricami di note, inedite tonalità che arrivano dritte al cuore.

Più che un concerto è stata un'esperienza di vita, un'emozione sospesa nel ricordo di una perfetta sera d'estate. Indimenticabile.

Cambiamo completamente atmosfera e il 10 luglio ci troviamo a Sant'Ambrogio per il **Concerto d'organo di Daniele Ferretti**, un giovane e talentuoso musicista che ci offre una piacevole quanto inaspettata panoramica di stili musicali diversi.

Il concerto inizia con una **fuga di Bach** con le le sue note forti e maestose che invadono l'aria e scuotono l'anima per continuare con la dolcezza di una **sonata di Mendelssohn**, che, invece, l'anima l'accarezza.
Si prosegue poi con vari brani dell'800, ognuno diverso come ritmo e musicalità, ora dolce e romantico, come il Paradisum di Duboise o spumeggiante, come lo "scherzo" di Lemaigre.

Siamo tutti colpiti dalla bravura del Maestro Ferretti, perfetto nell'esecuzione e interpretazione dei brani proposti, ma gli siamo anche particolarmente grati per averci voluto regalare **lo spaccato di un genere musicale tanto prezioso quanto riservato agli esperti**, facendocelo gustare in tutta la sua raffinata bellezza.

Come sempre il bis, accolto con grande calore dal pubblico, conclude felicemente la serata, con un grazie sincero al Maestra Zecca, che ancora una volta ha reso possibile questo importante evento di grande musica.

Mietta Confalonieri

INVERIGO
Festa della Madonna del Carmine

Riflessioni sull'omelia di Mons. Paolo Martinelli

La devozione alla Vergine Maria ha radici antichissime e profonde che ci arrivano dalla **Sua prima apparizione al profeta Elia sul Monte Carmelo** quando, palesandosi su una piccola nuvola, porta la pioggia e **salva dalla siccità e dalla carestia il popolo di Israele**, che stava abbandonano la fede nel Dio di Abramo per seguire falsi idoli e falsi profeti.
Maria e la Sua premura materna, Maria che intercede per noi, Maria che ci prende dolcemente per mano e ci porta da Suo figlio Gesù. **Maria che ci salva**.
La ritroviamo, nel Vangelo di Giovanni, insieme a Maria di Cleofa e Maria di Magdala, ai piedi del Golgota, un'altra, dolorosa montagna, ai piedi della croce da cui, prima di morire, **Gesù Le affida Giovanni, il discepolo prediletto, e con lui l'umanità intera**. E ancora una volta il suo SI incondizionato che La rende madre amorosa di tutti noi e **perfetta rappresentazione della Chiesa**, madre di tutti i cristiani.
Nel momento più buio della vicenda umana di Cristo ecco il dono più grande dello Spirito Santo che, **ancora una volta attraverso il "SI" di Maria**, ci rende figli di Dio e, come tali, degni di chiamarLo **"Abbà"**, padre. Figli e di conseguenza eredi di tutto il creato, eredi del Suo amore di padre che ci affranca da quelli che sono gli idoli del nostro tempo, denaro, successo, piaceri e tutto quanto ci rende schiavi e ci tiene lontani da Lui. **Un Amore che ci libera dagli egoismi** che ci isolano dai fratelli, che chiama in causa la nostra libertà e ci rende capaci di "**donare e donarci**", mentre camminiamo verso il Signore, **stringendo forte la mano di Maria**.

Mietta Confalonieri

Alcune immagini della festa di domenica 15 luglio: l'**aperitivo** in piazza dopo la S. Messa, giochi e attrazioni per grandi e piccoli, la pesca di beneficenza...
A conclusione della giornata, la **processione eucaristica** per le vie del paese e il concerto del Corpo Bandistico Santa Cecilia di Cabiate.

CREMNAGO
Festa del Crocifisso

Concerto con il Trio Temporale a Villa Perego

Una serata estiva da ricordare a lungo in villa Perego, con l'esibizione del Trio Temporale che ha offerto al pubblico una rassegna pregevole di musiche del sei-settecento e dintorni. Il trio era composto dal soprano **Leila Galeb**, da **Claude Villevieille** all'oboe e da **Vincent Peron** all'organo e al clavicembalo. Per alcuni brani si sono avvalsi della partecipazione di **Frédéric Aubin** alla tromba. Tutti gli interpreti erano di origine francese, impegnati in un tour in diverse località del nord Italia.

In un'intervista concessa recentemente Peron aveva chiarito l'intenzione del trio di far rivivere la musica di fine '600 e inizio del '700, non negandosi peraltro il piacere di frequentare anche altri periodi, "attraverso opere per voce e strumenti replicando lo spirito di libera creatività che animava gli artisti dell'epoca anche riscoprendo le loro sonorità". Ecco quindi **le note di Haendel** che hanno aperto e chiuso il concerto, la voce del soprano Galeb apprezzata soprattutto nell'Ave Maria di Cherubini, la trascinante tromba di Aubin che ha emozionato non poco il pubblico. Brani spesso di alto valore artistico ma che a volte sembrano cadere nell'oblio fino a quando qualcuno li riscopre e li ripresenta.

Applausi convinti e dovuti; una nota di merito a don Costante per aver portato il Trio a Cremnago e alla famiglia Perego che ancora una volta si è dimostrata sensibile concedendo una sede prestigiosa all'evento.

Dino

Sacra rappresentazione della Passione

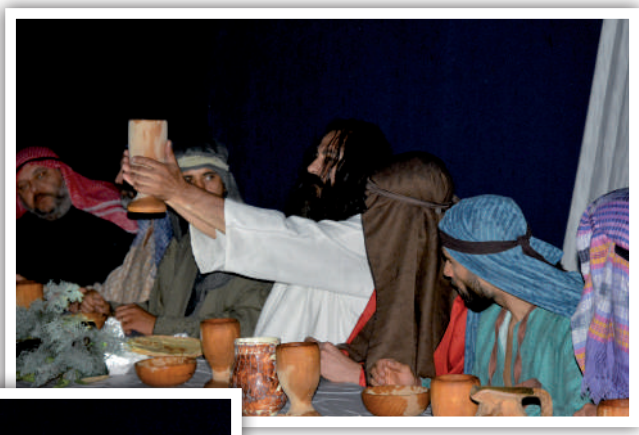
Pregevole rappresentazione della Passione di Nostro Signore realizzata a Cremnago nel quadro delle festività di luglio, nata dalla **collaborazione del gruppo Calnach con quello dell'Oratorio**. È sera, buio fitto e pioggia che cade. Già rimandata nella settimana santa per maltempo anche stavolta l'inclemenza del meteo ha rischiato di annullarla ancora, ma tutti i figuranti sono stati decisi a condurla in porto a qualsiasi costo, sia pure sotto la pioggia.

Articolata su quattro postazioni, fra i campi che ancora circondano il paese, la Passione è **iniziata con il quadro dell'ultima cena**, proseguendo poi con il **Getsemani**, il processo nel **Sinedrio** e davanti a Pilato, quindi il sentiero della **via dolorosa verso il Golgota** fino alla collina finale dove è stata rappresentata la crocifissione. Le scene di maggior impatto visivo sono state quelle della flagellazione e del suicidio di Giuda oltre naturalmente alla messa in Croce del Salvatore.

È lodevole che **un paese piccolo come Cremnago riesca a coinvolgere decine di figuranti** oltre a numerosi attrezzisti

per l'allestimento delle scene. Essi hanno provveduto all'illuminazione, alle musiche di fondo ed alla voce fuori campo per legare gli episodi rappresentati. Di grande impatto i costumi dei soldati romani, nonché le vesti del popolo quasi completamente autoprodotte. Se gli interpreti sono stati all'altezza della situazione una **nota di merito va anche al regista** che ha saputo scegliere un percorso fra i campi risultato quanto mai adeguato. **Gli applausi finali sono stati più che meritati**; impossibile elencare tutti coloro hanno collaborato, non resta che ringraziarli in toto sperando che in futuro ci vogliano gratificare di una replica.

Dino



Or mentre mangiavano, Gesù prese del pane e, dopo averlo benedetto, lo spezzò e nel darlo ai suoi discepoli disse:

"Prendete, mangiate; questo è il mio corpo"

Poi preso un calice e avendo reso grazie, lo diede loro dicendo:

"Bevetene tutti: perché questo è il mio sangue della nuova alleanza, che sarà sparso per molti in remissione dei peccati"

Allora Gesù disse loro: "Tutti voi, questa notte, vi scandalizzerete di me; perché sta scritto: "Percoterò il pastore e le pecorelle del gregge saranno disperse". Ma dopo che io sarò risorto vi aspetterò in Galilea" ...e a Pietro **"prima che il gallo canti tu mi rinnegherai tre volte"»**.

Pietro: "...morirò con te ma non ti rinnegherò"

Allora Gesù entrò con lui in un podere detto Getsemani e disse ai discepoli: "Sedete qui mentre io mi allontano a pregare". E presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo cominciò a provare tristezza e angoscia. E disse loro: "L'anima mia è triste fino alla morte; rimanete qui e vegliate con me". E fattosi un po' in là, si buttò con il volto a terra pregando:

"Padre, se possibile passi da me questo calice, tuttavia non come voglio io, ma come vuoi tu"

...pregò così: "Padre mio, se non è possibile che questo calice sia rimosso da senza ch'io lo beva, sia fatta la tua volontà".

Li lasciò e andò di nuovo a pregare per la terza volta ripetendo le medesime parole. Poi tornò ai discepoli e disse loro: "Dormite pure e riposate; ecco è vicina l'ora e il figlio dell'uomo sarà dato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo; ecco chi mi tradisce è vicino".

...allora, accostatisi, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono.

...lo menarono da Caifa, sommo sacerdote presso il quale si erano riuniti gli Scribi e gli anziani. Due si presentarono e dissero: "Costui ha detto: "Posso distruggere il tempio di Dio e riedificarlo in tre giorni"... Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: "Ha bestemmiato, ...è reo di morte".

Gesù comparve davanti al governatore... Pilato disse loro: **"Chi volete che vi liberi? Barabba o Gesù?"** Risposero: "Barabba, Gesù sia crocifisso". Replicò: "Che ha fatto di male? Che farò di Gesù chiamato Cristo?"

Ma quelli gridavano maggiormente: **"Sia crocifisso"**.

Barabba viene liberato. Pilato, visto che non approdava a nulla, anzi il tumulto si faceva maggiore, prese un catino e si lavò le mani dicendo:

"Io sono innocente del sangue di questo giusto; pensateci voi".
E tutto il popolo replicò: "Il sangue suo ricada su di noi e sui nostri figli!"

I soldati, spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e intrecciata una corona di spine gliela misero in capo.

Allora Giuda, che l'aveva tradito, vedendo che Gesù era stato condannato, ne ebbe rimorso e riportò i 30 denari ai sacerdoti dicendo: "**Ho tradito il sangue innocente.**"

Allora Pilato rilasciò Barabba, e **dopo aver fatto flagellare Gesù**, lo diede nelle loro mani per essere crocifisso.
Allora i soldati del governatore, condotto Gesù nel pretorio, gli radunarono attorno tutta la coorte. E, spogliatolo gli misero addosso un manto scarlatto e intrecciata una corona di spine gliela misero in capo e gli posero una canna nella destra; poi piegando il ginocchio davanti a lui lo schernivano dicendo: **"Salute, re dei Giudei."** E gli sputarono addosso e gli percotevano il capo. Dopo averlo schernito, lo spogliarono del manto e, rivestitolo con le sue vesti, lo menarono via per crocifiggerlo.

Lo seguivano una moltitudine di donne che piangevano. Quando cadde lungo la via dolorosa s'imbatterono in un uomo di Cirene e lo costrinsero a portare la croce di Gesù. E giunti al luogo chiamato Golgota lo misero in croce.

Nel medesimo tempo furono crocifissi con lui due ladroni. I Sacerdoti con gli Scribi e i Farisei lo bestemmiavano dicendo: "Se tu sei il figlio di Dio scendi giù dalla croce".

Dall'ora sesta si fece buio per tutta la terra fino all'ora nona. Verso l'ora nona Gesù gridò a voce alta: **"Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?...**

Ed ecco che il velo del tempio si squarciò da capo a fondo e la terra tremò. **"Padre nelle tue mani affido il mio spirito"**. E detto questo spirò.

VERGANIMED

SOLUZIONI GLOBALI PER LA MEDICINA DEL LAVORO

D.Lgs. 81/2008 (ex legge 626)
Visite Mediche
Valutazioni del Rischio
Esami Specifici

031 60 83 19
info@verganimed.com
VERGANI **MED** s.r.l - Dott. Paolo Vergani
Via Milano 5 - 22045 Lambrugo CO
www.verganimed.com

Mambretti Il fornaio Pasticcere
Via IV Novembre, 2 - Inverigo (Co) Tel. 031 607194
Seguici su Facebook: Mambretti il fornaio pasticcere

CICERI EMANUELE
impianti idraulici

Via Urbano III, 7
22044 Inverigo (CO)
Tel. 031 609908
Cell. 349 1638075

Zappa
PASTICCERIA
CREMNAGO DI INVERIGO
www.pasticceriazappa.it

RISTORANTE BAR
RIGAMONTI GRILL
Via Magni, 101 - 22044 Inverigo (CO)
(Fraz. Carpanea)
Tel. 031 607225

PRODOTTI VETRARI PER L'ARREDAMENTO E L'EDILIZIA

Radaelli Angelo e Figli
S.r.l.
22044 INVERIGO (CO)
VIA G. CANTORE, 1
TEL. 031.607265 - FAX 031.608442
e-mail: vetreriaradaelli@libero.it
P. IVA 00260780135

VETRERIA

punto zero
Semplice la spesa

SUPERMERCATO
LODOLA s.r.l.
Via Dante Alighieri, 3
22040 LURAGO D'ERBA (CO)
Tel. 031 696084

Seguici su Facebook:
Lodola Supermercato - Punto Zero

APERTO LA DOMENICA
DALLE 8.30 ALLE 13.00

imballaggi flessibili
gerosa

Cellografica Gerosa S.p.A.
Via al Gigante, 23 - 22044 Inverigo (CO) - Italy
Tel +39 031 603111 Fax +39 031 699706
info@gerosagroup.com

Restauro del monumento a don Carlo Gnocchi

Per ricordare degnamente il sessantesimo del gruppo di Inverigo, l'Assemblea 2017 del gruppo deliberò di **provvedere al restauro del Monumento a Don Carlo Gnocchi** sito all'inizio di via Privata d'Adda: al capogruppo venne dato l'incarico di provvedere alle vari incombenze necessarie per poter dar corso a quanto deciso dall'Assemblea. Ci siamo quindi interessati per affidare l'incarico a restauratori che fossero in grado di **restituire al monumento un'immagine veritiera di come doveva essere nel 1965**, quando venne inaugurato, riparando danni causati dallo scorrere del tempo e da qualche vandalismo o restauro troppo frettoloso.
La scelta è alla fine caduta sull'**Accademia Aldo Galli di Como** che, tra l'altro, aveva appena restaurato le statue di Villa Olmo a Como, scolpite nella medesima pietra (Pietra di Vicenza) dell'opera di Angelo Casati.

Avuto il preventivo e l'assicurazione che tutta la parte burocratica sarebbe stata svolta dall'Accademia (occorreva infatti il benestare della Sovrintendenza alle belle arti di Milano) abbiamo confermato il lavoro che, come ci era stato già detto, avrebbe potuto essere iniziato nella primavera 2018. Da quel momento abbiamo iniziato a ragionare per trovare le risorse necessarie a pagare il restauro: l'idea infatti era quella di **rendere partecipe la cittadinanza di Inverigo** che, anche con un piccolo contributo, avrebbe potuto sollevare le misere finanze del nostro gruppo (siamo non più di 30) per un impegno valutabile intorno ai 4.000 Euro. Sono state inviate lettere alle realtà produttive di Inverigo, alle associazioni, agli amici. Dobbiamo dire che una risposta c'è stata tanto da parte dei cittadini e ditte, quanto da parte delle Associazioni, degli Alpini Inverighesi e della Sezione di Como. Abbiamo accompagnato questa iniziativa con una sottoscrizione a premi che ha coperto parte delle spese.
Infine siamo arrivati alla data dello scorso 13 luglio quando, abbinando la festa degli Oratori e della Rotonda, **abbiamo avuto l'onore di vedere l'Arcivescovo di Milano, Mons. Delpini, benedire il monumento restaurato** in quella gioiosa giornata.

"Amis, ve racumandi la mia baracca". C'è stato qualcuno che ha criticato la nostra scelta affermando che avremmo potuto dare un contributo in danaro per altre priorità della Fondazione... Cosa facciamo? Lasciamo andare a remengo il monumento oppure, come si interviene per tutti i monumenti di pregio, ogni tanto gli diamo una ripulita e un piccolo restauro? "La mia baracca" per noi Alpini è anche questa. Se non l'avessimo fatto noi probabilmente avrebbe dovuto farlo la Fondazione: in questo modo potrà utilizzare altrove i fondi non spesi per questa opera.

A questo punto non resta che ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato: sia chi ha donato qualche centinaio di Euro o ha comprato un biglietto della lotteria secondo le proprie possibilità e il proprio cuore, sia chi ha offerto lavoro e materiale per la sistemazione della zona verde. Siamo riusciti a coprire circa il 90% delle spese per il restauro. Questo agli Alpini basta e ci auguriamo che il nostro Beato dia uno sguardo ed una benevola benedizione a tutti coloro che hanno voluto così ricordarlo.

Luca Boschini

Festa finale dell'oratorio estivo

Quest'estate per la prima volta la comunità di Inverigo ha realizzato un'unica proposta di oratorio estivo: le prime tre settimane a Santa Maria, le ultime a Cremnago.

Nell'arco di ciascuna settimana **più di 400 bambini hanno partecipato** a gite, passeggiate, uscite in piscina, laboratori manuali, attività sportive e di gioco accompagnati da un gruppo di **animatori e di volontari che si sono presi cura di loro**.

L'audacia di fare una **proposta unica di oratorio è stata fin dai primi giorni ripagata** dalla qualità dell'esperienza che si è potuta offrire, ai bambini come agli animatori ed agli adulti coinvolti: così la nostra comunità ha potuto compiere dei **passi concreti verso una vita più cristiana**, abbattendo qualche pregiudizio che ciascuno poteva avere e

sperimentando che mettendo al primo posto il bisogno dei più deboli, in questo caso dei più piccoli, ne traggono giovamento tutti.

La festa finale è stato un modo gioioso e significativo di concludere l'esperienza. Si è scelto infatti di condividere la **giornata di festa con la Rotonda di Inverigo** nel cui parco si sono tenuti i vari eventi: all'inizio la celebrazione dell'Eucaristia presieduta dall'**arcivescovo Mario Delpini**, che ha voluto poi incontrare animatori e volontari che hanno partecipato all'oratorio, poi ad inizio serata la possibilità di gustare i piatti preparati dagli alpini e per terminare lo **spettacolo finale messo in scena dai bambini** per provare a raccontare cosa e come hanno vissuto durante le settimane di oratorio estivo.

Marco Faggian

VIII Memorial Gianluca Giussani

Si è conclusa sabato 7 luglio l'ottava edizione del torneo "MEMORIAL GIANLUCA GIUSSANI", presso l'oratorio Santa Maria di Inverigo. La manifestazione ha visto la **partecipazione di 18 squadre di calcio a 5**, che si sono sfidate durante il mese di giugno, fino alla fase finale **vinta da "Errezeta Events"**. Il torneo di pallavolo, invece, per la prima volta, si è svolto interamente in una giornata, sabato 7 luglio, e ha visto la **vittoria della squadra dei Catapugliesi**.

L'iniziativa è nata otto anni fa e continua a esistere in ricordo del nostro amico Gianluca. Il ricavato viene destinato a progetti in favore di chi, come è successo a lui, sta affrontando una malattia importante come quella del tumore. In particolare, **si contribuisce a sostenere "l'Associazione Centro di Riferimento Oncologico Tullio Cairoli"**, che lavora all'interno del reparto di oncologia dell'ospedale Sant'Anna di Como e il **"Progetto Giovani della Pediatria Oncologica della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano"**.

Durante le premiazioni finali, Don Costante ha invitato tutti i presenti, e in particolare i giovani, a **fare della propria vita un capolavoro, proprio in virtù della memoria di Gianluca**.

Ringraziamo di cuore i volontari che hanno donato il loro tempo e le loro energie, permettendo la realizzazione e la buona riuscita del torneo. Infine, rivolgiamo a tutti l'invito per l'anno prossimo a partecipare sempre più numerosi!
Ancora un grande GRAZIE!

Gli Amici di Gianluca

CLASSIFICA PALLAVOLO

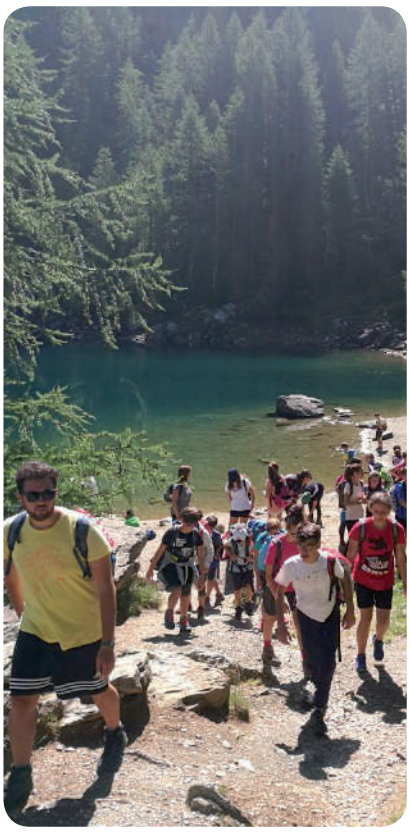
1. Catapugliesi
2. Los Pequeños
3. Le belle e le bestie

CLASSIFICA CALCIO

1. Errezeta Events
2. Cafè degli artisti
3. Riboldi Ricambi

Capocannoniere: Paolo Ballabio
Miglior portiere: Cristian Frigerio

Tu sì che sei speciale



Durante il corso dell'anno, grazie agli incontri di catechismo per elementari e medie, si ha la possibilità di passare un'ora in compagnia di amici lontano dai banchi di scuola. Ma purtroppo **non sempre si riesce a vivere al meglio un'amicizia a causa del poco tempo a disposizione**.

È proprio per questo che esistono le vacanze perché **la vacanza diventa un motivo per fare gruppo** e vivere a contatto con nuove realtà che non sono abituali nelle esperienze di ogni giorno. Si sperimenta cosa vuol dire **essere davvero amico di qualcuno**, coetaneo e non, e si scopre cosa significa **essere speciali per Dio**, per noi stessi e per qualcun altro.

Questo è ciò che effettivamente **è accaduto a Madesimo**, durante la vacanzina svoltasi a Luglio, dedicata ai **ragazzi dalla quarta elementare alla seconda media**, dal tema "Tu sì che sei speciale". In questa settimana ci siamo resi conto di come ogni singolo gesto compiuto ci renda speciali agli occhi degli altri. Accompagnati quotidianamente dalla storia di un santo e da un social che ci ha permesso di stare a contatto sia con il passato che con il presente, **ciascun ragazzo è riuscito a dimostrare le proprie capacità e i propri punti di forza**.
Tra attività, giochi e passeggiate le nostre giornate sono trascorse in allegria e divertimento scoprendo poco alla volta come da un piccolo foglio di carta possano nascere aerei in grado di compiere acrobazie o aquiloni colorati che attraversano il cielo.

Un educatore

Ciak, si gira la Toscana!

HD: la tua vita in Alta Definizione

Cominciamo col dire che la vacanzina è sempre **un'ottima occasione per condividere una bella settimana con i propri amici**, e spesso è questo il primo motivo che porta tanti ragazzi ad attenderla con trepidazione. Ovviamente poi ci accorgeremo che non sarà l'unico...

L'intento di quest'anno, su suggerimento di don Pietro, era quello di **stravolgere un po' lo "schema tradizionale della vacanzina"** cimentandosi in un esperimento che, così di prim'occhio, poteva risultare un po' rischioso. Vi spieghiamo perché: innanzitutto, come destinazione, non era prevista la classica località di montagna bensì un **suggestivo borgo tra le colline toscane**. Ebbene, questa era una vera e propria **scelta strategica**, in quanto ci avrebbe permesso di vivere concretamente il tema conduttore alla giornata. E qui il commento può partire spontaneo: "che noia per dei giovani...", invece si è rivelato un **esperimento azzeccato** in quanto il numero di ragazzi che si è fidato della proposta è stato decisamente superiore agli standard degli ultimi anni.

Ed ecco che lunedì 23 luglio siamo quindi partiti alla volta di **Castelfiorentino** dove si trovava il nostro "Ostello della Gioventù", seconda novità (apparentemente scomoda) di quest'anno, dove avremmo alloggiato per tutta la settimana.

Ma ora entriamo un po' nel dettaglio delle nostre giornate! Una volta giunti a destinazione, dopo aver dato un rapido sguardo al paese, don Pietro ha lanciato il **tema della vacanzina "HD: la tua vita in Alta Definizione"**. Quello del tema era la **vera "rivoluzione" di quest'anno** in quanto ci avrebbe messo in gioco, con attività e momenti di riflessione, per tutta la giornata.
Si cominciava fin dal mattino con la visione di alcuni trailer di film legati a uno specifico **genere cinematografico**. Ogni giorno il genere proposto era diverso (biografico, thriller, romantico etc...) e le attività, di conseguenza, si costruivano sulla base dello stesso.
Per spiegarvi meglio cosa intendiamo quando diciamo di **"aver vissuto concretamente il tema alla giornata"** vi riportiamo un simpatico episodio avvenuto a **San Gimignano** nel giorno legato al genere "Romantico". Lo scopo dell'attività era quello di comprendere appieno il significato del termine e lo abbiamo fatto creando alcuni cartelloni con la scritta "Abbracci Gratis – Free Hugs": il nostro obiettivo era quello di promuovere il concetto di **amore gratuito verso tutti**, abbracciando i passanti che con un sorriso ci sono venuti incontro a braccia aperte.

Il programma della settimana prevedeva diverse uscite, con meta alcune delle più belle e importanti città d'arte italiane, che abbiamo quasi sempre raggiunto con poco più di una mezz'oretta di treno. Abbiamo visitato **Firenze**, dove tra le sue numerose meraviglie architettoniche abbiamo potuto ammirare il Duomo, Palazzo Vecchio e Ponte Vecchio. Qualche giorno dopo eravamo alla volta di **Siena** che con il suo Duomo e Piazza Del Campo ci ha lasciato a bocca aperta, per poi concludere con la Casa di Boccaccio a **Certaldo**.

Per ovviare al grande caldo che sempre ci accompagnava per i vicoli affollati delle città, ci siamo concessi **due giorni al mare** presso le colorate spiagge di **Vada**, dove abbiamo trascorso attimi di allegria tra le onde e le partite di pallavolo in acqua.

Verso sera, prima di cenare, ci raccoglievamo in gruppi divisi per età per il **momento di riflessione**. Come potrete immaginare, questo, è sempre stato ritenuto il momento meno piacevole dai ragazzi per il fatto di dover trovare "per forza" qualcosa da dire riguardo ad argomenti a volte un po' pesanti. Partendo dalla lettura di un **brano del Vangelo**, collegato sempre al genere della giornata, si costruiva la discussione e, con felicità e sorpresa, possiamo dire che quest'anno anche questo mito è stato sfatato, in quanto sia il tema sia la divisione in piccoli gruppetti ha favorito la possibilità di **esprimersi più liberamente da parte di quasi tutti**, promuovendo discussioni anche fin troppo accese!

A riprova di come questa sia stata un'esperienza ricca per tutto il gruppo, vi riportiamo qualche **breve testimonianza** di alcuni ragazzi che, liberamente, hanno voluto lasciare un loro commento:

"Per me la vacanzina non ha una definizione precisa, è un insieme di cose, di momenti, di persone: è divertimento e gioco, è riflessione e preghiera, è visitare nuovi posti e ritrovare amici, ma soprattutto è la possibilità di mettersi in gioco ogni giorno per crescere e diventare una persona un po' migliore."

"La vacanzina è stata un'opportunità per condividere risate e pensieri con un gruppo di amici, ma soprattutto per apprezzare e sostenere persone nuove con le quali stringere amicizie vere."

"...restano ricordi, sensazioni, emozioni, battute, chiacchierate e incontri dove ognuno esprime se stesso. Questa è una settimana dove ognuno non è più chi gli altri conoscono, dove ognuno è quello che è."

"La vacanzina è stata stupenda. Un'occasione di conoscere nuova gente e, a differenza degli altri anni, più coinvolgente e divertente."

"È stata un'esperienza meravigliosa, sono stato contentissimo di aver conosciuto meglio alcune persone e aver legato con loro. Mi sono trovato bene anche con gli educatori e vorrei ringraziarne specialmente uno che ha dedicato del tempo per spiegarmi alcuni dubbi che avevo. Vorrei poi invitare tutti i ragazzi che non partecipano a queste belle esperienze ad unirsi a questo fantastico gruppo."

"Mi è piaciuta tanto questa vacanzina perché, oltre al divertimento, ho passato una settimana coi miei amici creando un bel gruppo."

"La Vacanzina è la Vacanzina e non si tocca! Come sempre è stata emozionante, divertente e soprattutto utile."

"È stata una delle esperienze più belle che ho vissuto. Ho conosciuto persone stupende che sono riuscite a cambiarmi in positivo."

"In una parola, che trasmette una grande bellezza: Meravigliosa!"

"La vacanzina è stata un'esperienza indimenticabile che rifarei 100 volte perché ho potuto conoscere meglio delle persone che sono diventate amiche."

"Credo che per me sia stata un'esperienza molto educativa, sotto molti punti di vista. Ho imparato a non tralasciare nulla perché ho capito che anche la mia presenza può essere fondamentale: ho imparato a collaborare, ad ascoltare, ad esporre il mio pensiero, accettare le idee altrui... Ho veramente guadagnato tanto in pochi giorni. Non trovo abbastanza parole per definire quello che ho dentro, posso solo dire: grazie!"

"Ho scoperto almeno un lato positivo in ogni mio compagno."

"Quest'esperienza mi ha fatto capire che in un gruppo di ragazzi, ognuno, ha i suoi pregi e i suoi difetti e, in questa vacanzina, ho imparato ad apprezzarli entrambi."

"Per me la vacanzina è stata una bellissima esperienza da rifare sicuramente!"

"È stato meraviglioso condividere un'intera settimana con un bel gruppo coi quali ho imparato, mi sono divertito, ho riflettuto e ho scoperto nuovi posti."

"Sono stati giorni memorabili in cui abbiamo camminato, osservato, ci siamo divertiti e conosciuti. Queste giornate ci hanno permesso di coltivare amicizie e far nascere ricordi che rimarranno indelebili nella nostra memoria."

Vogliamo infine ringraziare don Pietro per aver permesso tutto questo: lo facciamo affidandogli una preghiera in cui **ringraziamo Dio** per averci permesso di godere della sua **preziosa presenza** in questi anni nella nostra Comunità Pastorale. Inoltre vogliamo fargli un **augurio per la sua nuova missione**, con la speranza che nel futuro rimanga sempre per noi ragazzi un **valido punto di riferimento**, come sempre lo è stato dal suo arrivo qui a Inverigo.

Una ragazza e un educatore

In cammino verso Santiago

La vita è un cammino. Questa è una delle metafore che spesso utilizziamo tutti i giorni eppure la si può comprendere appieno **solo se il cammino lo si intraprende letteralmente**. Un passo dopo l'altro, percorrendo la strada verso la tomba di San Giacomo, abbiamo avuto la possibilità di ripensare alla nostra vita in pochi giorni.

Incominci a camminare e iniziano le fatiche: le levatacce mattutine, le prime vesciche, i primi dolori ai muscoli, il sonno che ti colpisce mentre cammini perché il buio lo concilia, i chilometri che ti sembrano infiniti, lo zaino che pesa sulle spalle e tu che continui a chiederti se tutto ciò che contiene sia davvero necessario. Devi solo aspettare che il tuo corpo si abitui al ritmo. Poi finalmente trovi il tuo passo, i dolori si fanno meno acuti e svegliarti presto la mattina non è più così faticoso ma diventa un'abitudine. **Ed è solo in quel momento, quando cominci ad accettare quello che il tuo corpo ti suggerisce, che riesci ad ampliare il tuo sguardo su ciò che ti circonda**. Scopri come sia bello camminare di notte per poi vedere l'alba, scopri il paesaggio attorno a te che cambia ad ogni chilometro, scopri che ci sono altre persone che come te hanno intrapreso quel tuo stesso viaggio e che anche se non ti camminano accanto, sai che le rivedrai al paese successivo.

Il nostro cammino includeva diverse tappe: León, Astorga, Villar de Mazarife, Foncebadón, Ponferrada, Pereje, O Cebreiro, Triacastela, Sarria, Portomarín, Palas de Rei, Arzúa, Arca e Santiago de Compostela e ognuna di esse ci ha regalato momenti indimenticabili. Poco dopo la partenza, a León, città della Castiglia e León a 320 km da Santiago (cifra che all'inizio spaventava un po' tutti) abbiamo incontrato Tiziana, una ragazza belga che ci ha dato le prime preziose informazioni su come affrontare i giorni successivi. **Ma lungo la nostra strada di persone con cui condividere questa esperienza ne abbiamo incontrate tante**: Maria, Emanuele, Alberto e papà, Anna, Andrea e Donata. L'aspetto più importante è stato capire che non importa di che nazionalità tu sia, o che lingua parli: durante il cammino si è tutti uguali, nessuno è escluso. Ognuno fa quello che può per aiutare chi è in difficoltà. È stato davvero bellissimo accorgersi di come il nostro gruppo, composto originariamente da sette per-

sone, si sia **pian piano ingrandito fino a raddoppiare**. Ci sono stati dei momenti in cui si camminava da soli, immersi nel silenzio intervallato solo dai suoni della natura, ognuno cercando quella solitudine di cui aveva bisogno. Altri in compagnia, ascoltando e raccontando storie personali, ridendo insieme e dialogando allegramente. **Ognuno sempre portando con sé il motivo per cui era partito a cui pian piano si aggiungevano nuove sfaccettature**.

Arrivare nella Praza de Obradoiro, piazza in cui si trova la Cattedrale di Santiago de Compostela, dopo 13 giorni di cammino è stata **una emozione indescrivibile perché raggiungere finalmente la meta agognata è un come vivere un sogno che si realizza**. Ma tutte queste sensazioni non avrebbero avuto lo stesso sapore senza tutta la fatica provata per arrivare alla meta perché: *"Quando si va verso un obiettivo," disse Petrus, "è molto importante prestare attenzione al cammino. E' il cammino che ci insegna sempre la maniera migliore di arrivare, e ci arricchisce mentre lo percorriamo. [...] Ed è cosi quando si ha un obiettivo nella vita. Esso può essere migliore o peggiore, in base al cammino che scegliamo per raggiungerlo e al modo in cui lo percorriamo. [...] Bisogna saper trarre da quello che siamo abituati a guardare tutti i giorni i segreti che, a causa della routine, non riusciamo a vedere." (Paulo Coelho – Il Cammino di Santiago)*

P.s. Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che, acquistando San Ciöcch, ci hanno permesso di intraprendere questo viaggio. Grazie davvero!

I pellegrini

Una vacanza "diversa"

Quest'estate abbiamo trascorso il mese di agosto nella missione francescana di Rwentobo, in Uganda, dove Giorgio e Marta, una coppia di sposi varesini, operano da diversi anni a sostegno della comunità locale.

Colpiti dalla loro scelta coraggiosa, siamo partiti per l'Africa con nel cuore il desiderio di fare un'esperienza di missione insieme.

Accanto alla bellezza del tempo passato con i bambini disabili e con le bambine abbandonate - segno concreto dell'amore del Padre e della sua predilezione per i piccoli – ci ha stupito e sorpreso anche un altro aspetto, che dà maggiore luce a tutto il resto: a così tanti chilometri da casa, ci siamo sentiti accolti come in famiglia.

Giorgio e Marta rendono concreta la spiritualità di San Francesco, proponendo anche a chi sta poco tempo con loro di vivere in comunità, come fratelli, pregando, lavorando e mangiando insieme (cfr. At 2,42).

Questo ci ha dato l'opportunità di crescere come coppia e di stringere relazioni vere con gli altri ragazzi con i quali eravamo chiamati a condividere tempi e spazi.

Torniamo in Italia con il desiderio di vivere nel quotidiano questo essere fratelli e di diventare un giorno una famiglia accogliente e aperta alla volontà del Signore, come quella di questi giovani missionari.

Giulia e Francesco

AZIENDA AGRICOLA
BONACINA FABRIZIO
Allevamento Razze Pregiate da Carne
Vendita diretta al pubblico
di carni bovine - ovine - caprine e polleria nostrana
Via Fumagalli, 52 - INVERIGO (loc. Bigoncio) Como
Tel. e Fax 031.60 87 14
Cell. 333.9073262 - 333.8646500 - 393.9828860

ISCRIZIONI APERTE
Asilo nido GIROTONDO
Asilo Nido Girotondo
Piazza S. Ambrogio 4
INVERIGO
Tel. 031.609764
E-mail: parroco@parrocchiainverigo.it

Sulle orme di Maria da Crema a Caravaggio

A precedere la novena in preparazione della solennità della Madonna Assunta, sabato 4 agosto un gruppo di persone, appartenenti alla nostra comunità pastorale, ha partecipato al pellegrinaggio mariano che ha toccato alcune tappe nella città di Crema per terminare al Santuario di Santa Maria del fonte a Caravaggio. A guidarci in questo percorso sono state la **preparazione e la passione del professor Enzo Gibellato**, che anche in questa circostanza ha saputo trasmettere l'amore per l'arte e per il bello, scaturito dall'amore per Dio.

A circa un chilometro di distanza dal centro storico di Crema, sulla strada per Bergamo, si trova la **Basilica di S. Maria della Croce**, dove è avvenuta la prima tappa del nostro pellegrinaggio.

Ad accoglierci ci sono **padre Mateo**, a nome dei Missionari dello Spirito Santo (una congregazione religiosa nata in seno alla Chiesa messicana nel 1914, che da alcuni anni è stata chiamata ad animare la parrocchia), una città ancora sonnecchiante, un cielo terso e un sole che con la sua luce mattutina ha reso - se possibile - ancora più bella la struttura in mattoni che con perizia, abilità, grazia e armonia fu eretta alla fine del XV secolo. La basilica è espressione del Rinascimento lombardo e opera del genio dell'**architetto lodigiano Giovanni Battagio** o Battaglio, valente discepolo e collaboratore del Bramante.

Ma perché il pellegrinaggio è cominciato proprio da lì? Perché, nel luogo dove sorge ora la chiesa, la notte del 3 aprile del 1490 **Maria apparve a Caterina degli Uberti**, che ottenne la grazia di essere salvata nell'anima, dopo essere stata ferita mortalmente dai colpi violenti del marito. In seguito, nel punto dell'aggressione fu messa una piccola croce di legno e in quel luogo avvennero dei segni miracolosi. Il primo miracolo fu la guarigione di un bambino di undici anni avvenuta un mese dopo, il 3 maggio 1490. Ne avvennero altri e numerosi, soprattutto dopo il 5 maggio, quando fu costruito un piccolo altare sul quale venne collocato il rilievo della Madonna con il Bambino, dal cui volto scesero delle lacrime.

È possibile oggi **rivivere la scena dell'apparizione nello "scurolo"**, situato sotto l'altare maggiore all'interno della basilica. Due statue raffigurano a sinistra Caterina in una sorta di inchino, con vicino un cuscino con sopra la mano amputata e la spada, mentre a destra in piedi Maria. Al centro, tra le due statue, si trova il bassorilievo della Madonna col bambino che pianse davanti a numerosi testimoni. Sul luogo dell'apparizione, cuore della basilica, **sostò in devota preghiera nel 1992 Papa Giovanni Paolo II**, così come abbiamo cercato di fare anche noi. Da sottolineare che, per tutti coloro che visitano questa basilica con atteggiamento di conversione, è possibile ottenere la grazia dell'indulgenza plenaria.

Continuando la visita, ci troviamo al centro dell'aula del santuario a forma ottagonale con alternanza di altari e cappelle, che presenta un intreccio di due stili: il rinascimentale nella parte inferiore, il barocco in quella superiore. **La figura di Maria ci "guarda" dalle quattro pale poste sulle pareti** che uniscono i due bracci della croce greca che segna la pianta della basilica. Si possono contemplare "l'adorazione dei pastori" di Antonio Campi (1575), "l'adorazione dei magi" di Bernardino Campi (1575), "la salita al calvario" di Carlo Urbino (1578) e "la deposizione" di Bernardino Campi (1575). L'altra pala che cattura l'attenzione del fedele per la vivacità dei colori e per il movimento dei personaggi è quella dell' Assunzione del veneziano Benedetto Diana (1502), che si trova sulla parete alle spalle dell'altare maggiore.

Riprendiamo il nostro viaggio e ci dirigiamo verso il centro di Crema. Percorriamo la via principale che conduce al duomo, sulla quale si affacciano dei bei palazzi adornati qua e là di fiori e percorsa da molta gente a piedi o in bicicletta senza alcuna fretta. I negozi a destra e a sinistra fanno da cornice alla via che dal profano ci immette nella piazza del Duomo. Di fianco alla **cattedrale dedicata a Santa Maria Assunta troviamo l'Arcivescovado**, mentre di fronte il **Palazzo comunale**. Ammirata la bella facciata del duomo "a vela", entriamo dal

portale abbellito da un lunettone con le statue della Madonna con il Bambino, affiancata da San Pantaleone (patrono di Crema, morto martire all'inizio del IV secolo) e da San Giovanni Battista. La chiesa fu ricostruita tra il 1185 e il 1341, in stile cistercense, dopo essere stata distrutta dal Barbarossa.

L'interno subì un totale cambiamento nel XVIII secolo con l'influenza barocca; tuttavia oggi possiamo ammirare la "purezza" delle pareti e delle colonne grazie a un gigantesco restauro avvenuto degli anni '50 del secolo scorso ed un ultimo restauro conservativo del 2010-12. L'interno è a tre navate e l'attenzione è catturata dall'essenzialità della parte absidale sulla cui parete è stata collocata una grande tela dell'Assunta (patrona della cattedrale) di Vincenzio Civerchio (1470-1544), in parte ridipinta da Mauro Picenardi (1735-1809). Altre opere d'arte arricchiscono il duomo, ma per i cremaschi **il pezzo più prezioso della cattedrale è il Crocifisso miracoloso**, il cui valore non sta né nella sua fattura né nel prestigio del suo realizzatore, bensì nel suo significato: esso, infatti, si salvò dalle fiamme nelle quali l'aveva gettato il soldato ghibellino Giovanni Alchini nel 1448.

Usciamo dal Duomo, oltrepassiamo l'Arco del Torrazzo e ci incamminiamo verso la **Chiesa della Santissima Trinità**, eretta nel XVIII secolo in stile barocco lombardo. Già dall'esterno si intuisce la sua originalità: infatti ha due facciate, collegate da una fiancata smussata che dà idea di continuità e movimento. Fortunatamente, nonostante sia quasi mezzogiorno, riusciamo a visitarla, grazie a **don Ennio**, che per noi accende tutte le luci per poter ammirare il bellissimo interno, in particolare la SS. Trinità, raffigurata come squarciasse il cielo, nella splendida scenografia dell'abside, eseguita da Fabrizio Galliari (1709-90). Ma ecco la sorpresa: ci avviciniamo verso l'altare e **ci accorgiamo che l'abside e la cupola non esistono**. Dietro l'altare c'è solo una parete piatta, è tutta una finzione ottica!

Dopo esserci saziati di tanta bellezza, giunge l'ora del pranzo, consumato in piacevole compagnia e **occasione per festeggiare**, con un giorno di anticipo, il compleanno di don Costante.

Ci rimettiamo in viaggio verso Caravaggio e arriviamo al Santuario di Santa Maria del fonte . Qui partecipiamo alla S. Messa delle ore 16 in forma solenne, come avviene ogni sabato del mese, secondo quanto detto da Maria a una donna del posto di nome Giannetta, quando le apparve il 26 maggio 1432: "Voglio che tu dica che dopo il vespro festeggino ogni sabato per devozione a me. Quella metà giornata devono dedicarla a me per i molti e grandi favori che hanno ottenuto dal mio Figlio per mia intercessione". Visitiamo in seguito **il fonte da cui sgorgò da quel giorno l'acqua miracolosa** e questo silenzioso peregrinare ci permette di ripensare a tutta la nostra vita, che è iniziata come figli di Dio con l'acqua del Battesimo e che finirà con l'aspersione del nostro corpo nel momento del congedo per raggiungere l'eternità.
Questo pellegrinaggio sulle orme di Maria ci ha dato la forza e la gioia di perseverare nel nostro cammino di cristiani; perciò, invitiamo tutti a intraprendere un percorso che ci porti al di fuori di noi, dal nostro piccolo ambito **per aprirci a Dio, al mondo, al prossimo**.

Margherita Fumagalli

INVERIGO
Festa del Santuario S. Maria

Anche quest'anno tante le iniziative proposte durante la **novena** della Solennità della Madonna Assunta. Le **serate musicali** con gli "Amis de l'osteria", quelle **danzanti** con il gruppo di Enzo Martella, il gruppo "Quelli del sol" e il coro degli Anta, poi la **pesca** di beneficenza, la **tombolata,** i tornei di **burraco e scopa,** la serata dedicata allo **sport**... Domenica 12 agosto la **benedizione di auto e moto;** martedì 14, vigilia della Solennità, la **Messa** con **unzione dei malati** e, alla sera, il **concerto d'organo e clavicembalo** con il maestro Carlo Mascheroni.

Martedì 14 agosto

Concerto d'organo e clavicembalo

Siamo alla vigilia alla festa dell'Assunta, quando celebreremo Maria Vergine che sale in Cielo, ed è bello poterLa accompagnare con le nostre preghiere e le **note dell'organo e del clavicembalo** che, sotto le mani sapienti del Maestro Mascheroni, invadono di melodie il Santuario a Lei dedicato. Lasciatemi dire che mai come in questa felice circostanza, la musica scelta ha saputo **tradurre in note il sentire** che questo evento di fede suscita in noi.

Il Maestro, particolarmente "ispirato", apre e chiude la serata al clavicembalo e ci delizia con una serie di sonate di Scarlatti e di Haendel, ricche di momenti vivaci e spumeggianti, **pieni di "letizia"**, sentimento che ben si addice alla celebrazione di questa gloriosa circostanza.
Si affida poi all'organo e alle sue profonde sonorità, per regalarci l'emozione delle intense e vibranti armonie di Bach, particolarmente liriche e coinvolgenti, che diventano degne cornici alla **gloria della Vergine Maria che raggiunge Suo Figlio in Cielo**. E' sempre bello pensare che, come sappiamo, questi due strumenti, così complessi e così perfetti, nascono dalle sue **mani sapienti**, che li hanno costruiti e ogni volta **sanno dar loro un'anima**.

Sono certa che molti dei presenti ricorderanno questa come una serata speciale, l' occasione di poter affidare al linguaggio immortale della musica quello che le parole non saprebbero esprimere, ma che appartiene a chi, come noi, ha la fortuna di pensare al **15 di Agosto come al momento culmine di una vita santa** e soprannaturale e non solo come al solito "Ferragosto" di vacanza.

Mietta Confalonieri

Il 15 agosto la **S. Messa solenne celebrata da don Luciano Spinelli nel 35° di sacerdozio** e, lungo la giornata, giochi e attrazioni per tutti. Per finire, la **processione mariana** e lo spettacolo pirotecnico.

Mostra "La visita della Madonna di Fatima a Inverigo"

Pellegrinaggio in Terra Santa

Scegliere di fare un pellegrinaggio vuol dire **mettersi in cammino con la mente e con il cuore**; coloro che hanno partecipato al pellegrinaggio in Terra Santa sono partiti spinti da motivazioni proprie; in tutti il desiderio di conoscere, di approfondire, di emozionarsi.
Subito ci si è resi conto che, se si volevano cogliere gli elementi di valore che servono per la vita, era necessario sgomberare la mente da pregiudizi e preconcetti.
Visitare i luoghi **significa far rivivere**, calare in uno spazio reale ciò che si conosce e importante diventa capire come lo spazio e di conseguenza la vita era organizzata.
Il viaggio nella terra d'Israele ci ha permesso quindi di radicare in coordinate storico-geografiche i fatti che costituiscono il fondamento della nostra religione. Ricostruire la trama della storia e camminare sulle orme di Cristo ci ha invitati a metterci nei panni dei personaggi raccontati nelle Sacre Scritture, per attualizzare e indurre ciascuno a chiedersi: "Io cosa avrei fatto? Cosa farei ora?"

In quest'ottica la visita è iniziata dalla Galilea, a **Nazareth**. Qui abbiamo incontrato GESÙ DELL'INFANZIA e la realtà della famiglia di Nazareth. Il cuore della città è **la grotta dell'Annunciazione**, dove ancora forte risuona il SÌ di Maria.

La visita ha poi toccato il museo francescano, la **chiesa della Nutrizione** o casa di Giuseppe, dove si ricorda la Sacra famiglia, la **chiesa di San Gabriele**, dove vi è la fontana della Vergine.
A **Cana di Galilea**, dove Gesù compì il primo miracolo a una festa di nozze, le coppie presenti nel nostro gruppo hanno **rinnovato le promesse matrimoniali** in una semplice, ma suggestiva cerimonia.
La visita a **Banias** e al sito dell'antica Cesarea di Filippo sulle alture del Golan, della **chiesa della Moltiplicazione** dei pani e della cappella del Primato di Pietro a Tabgha, la salita al **monte delle Beatitudini** e al **monte Tabor**, la sosta a **Cafarnao**, città dissepolta perché distrutta da un terremoto nel 746 e l'escursione in battello sul **Mare di Galilea** o Lago di Tiberiade, ci hanno immerso nel MISTERO DELLA CHIAMATA. In quei luoghi permanente è la bellezza e la pace che si respira.

Come Gesù siamo poi passati dalla Galilea alla **Samaria** percorrendo la valle del Giordano e a Nablus/Sichem abbiamo sostato, in una cripta ortodossa, al **pozzo di Giacobbe**, lo stesso dell'incontro di Gesù con la samaritana.
Siamo poi saliti a Gerusalemme e la nostra prima tappa al **memoriale dell'Olocausto Yad Wa-Shem**, espressione biblica che significa un posto un nome, ci ha immersi nel MISTERO DEL MALE. L'aula del Ricordo, ma soprattutto la Galleria dei Bambini ci hanno stretto il cuore in una morsa straziante.
Abbiamo provato ORRORE per le atrocità e la violenza pianificata commessa dagli uomini sui loro simili, ma nel percorrere il Viale dei Giusti abbiamo ritrovato la speranza nella bontà dell'uomo, capace di rischiare la propria vita per salvare i propri simili

Il fulcro del nostro pellegrinaggio è stata la **città di Gerusalemme**, la città santa, la città di Dio per eccellenza, il punto in cui si incontrano storia ed eternità e trovano fondamento le tre grandi religioni monoteiste. Qui abbiamo ripercorso i luoghi della PASSIONE, della AGONIA, della RESURREZIONE di Gesù.

Fare la **Via Crucis lungo la via Dolorosa** non è stata cosa semplice, perché ha significato testimoniare la propria fede tra l'indifferenza di chi ci circondava; tale via si snoda infatti dentro un suk, il rumoroso mercato arabo.
Ogni luogo a Gerusalemme è stato fonte di forte emozione: la salita al **monte degli Ulivi**, la **grotta del Padre Nostro**, il **Getsemani**, il **Lithostrotos**, il luogo dove Gesù fu schernito dai soldati e flagellato dopo la condanna di Pilato, la **Basilica della Resurrezione con il Calvario e il Santo Sepolcro**.

Suggestive sono state anche le visite al Campo dei pastori nei pressi di Betlemme, alla **grotta della Natività** a Betlemme e al santuario di Ein Karem che sorge sul luogo dove Maria incontrò la cugina Elisabetta.

La giornata nel **deserto** è stata una tra le più ricche. Nel deserto ci si rende conto della **propria piccolezza**, di cos'è il silenzio e in cosa consiste l'essenzialità. La vista di accampamenti di beduini fa cogliere come vivere in tale ambiente sia una prova continua. Vedere ci ha fatto comprendere cosa significhi fare deserto dentro di sé per riscoprire i valori, gli ideali della vita nel nostro quotidiano.

Ciascuno di noi si è stupito dinnanzi alla vista spettacolare delle **grotte di Qumran**, all'esperienza del bagno nell'acqua densa e quasi oleosa, capace di tenere a galla senza movimento, del **Mar Morto**, alla sosta a Qasr El Yahud, sul fiume Giordano, luogo del battesimo di Gesù, dove abbiamo rinnovato le promesse battesimali.

Il sito si trova in mezzo a campi ancora minati dagli israeliani. Intorno il nulla. Nel mezzo del fiume, ridotto ora a un canale sporco e fangoso, corre il confine tra Israele e Giordania. Su entrambe le sponde molti, tuttora, si immergono con tuniche bianche per fare il battesimo per immersione così come facevano i catecumeni al tempo di Gesù.

L'intensa esperienza individuale, con il passare dei giorni, è diventata **sempre più comunitaria in un clima sereno e fraterno**; sono cresciute le conversazioni, le confidenze, lo scambio di opinioni. L'augurio più bello è che coloro che hanno partecipato al pellegrinaggio siano stati toccati nel profondo e siano tornati alla loro vita di sempre con **un cuore nuovo** e la certezza che il Signore ci offre sempre una nuova possibilità.

Rossana Caspani
Maria Grazia Motta
Carolina Perboni
Diego Ratti

Festa del Lazzaretto

Continua anno dopo anno la tradizione della festa del Lazzaretto che vede convergere in questo angolo di Cremnago numerose persone dai paesi vicini. Se è vero che il motivo principale sono i pranzi sotto il tendone, fra gli alberi, è altrettanto vero che **essere tra famigliari ed amici contribuisce a rendere ancora più gradevole l'occasione**.
La giornata speciale è comunque sempre **quella dell'Assunta**, con la celebrazione della Messa davanti al tempietto che ricorda quanti sono scomparsi per le pestilenze del passato. È un momento di **devota partecipazione che impreziosisce il rito**, come ha sottolineato don Gianluigi durante l'omelia.

Ancora una volta dobbiamo rilevare il **gruppo numeroso dei giovani** che si prestano nel servire ai tavoli, alcuni decisamente giovani ma già responsabilizzati nel loro ruolo, volontari ben lieti di dare una mano. Conclusione: si levino i calici e che la festa continui, **ad multos annos**.

Dino

La Sagra è l'US Villa... l'US Villa è la Sagra!!

Anche quest'anno per concludere al meglio l'estate, **non poteva mancare il consueto appuntamento con la Sagra dell'Alborella** giunta alla sua 42° edizione! Sono stati giorni ricchi di appuntamenti e di festa, un caloroso ringraziamento va a tutti i volontari che per due settimane si sono messi a disposizione per l'ottima riuscita della Sagra stessa.

Ciò che ha accompagnato questa edizione, oltre alle tante specialità cucinate e alle varie serate organizzate, è stata la **mostra fotografica allestita dalla società US Villa Romanò**: ha portato tutti i visitatori a fare un tuffo nel passato, nei lontani anni '70, anni in cui il gruppo sportivo US Villa Romanò compiva i primi passi e alle prime edizioni della Sagra dell'Alborella. Quanti bei ricordi!!

Fotografie che rappresentano **la storia e la memoria delle tante attività organizzate**, dei numerosi atleti che hanno giocato sui nostri campi; raccontano di **anni trascorsi in allegria, di persone cresciute, di bambini e di atleti divenuti adulti!**

Ma il segno più importate che queste foto hanno lasciato dentro ognuno di noi è la voglia di continuare a portare avanti lo spirito che per noi rappresenta la Sagra dell'Alborella: l'unione di un **gruppo affiatato disponibile a mettere a disposizione il proprio tempo** e le proprie risorse.

Appuntamento quindi al prossimo anno per la 43° edizione.

Grazie don Gianluigi!

Al termine di una santa Messa al Lazzaretto di 7 anni fa, Don Costante ci ha dato la notizia che, se pure dall'esterno, lei avrebbe preso parte a molte delle iniziative della nostra Comunità Pastorale compatibilmente con il suo incarico di Rettore del Collegio Ballerini di Seregno.

Da quel giorno per giovani e anziani, mariti e mogli, nonni e nipoti, lei è diventato "uno di noi". L'abbiamo **accolta** con gioia, conquistati dalla sua simpatia, dal suo modo di fare, aperto e intelligente, dal suo proporsi semplice e profondo e **adesso che dobbiamo salutarla**, ci rendiamo conto che, alla fine, **è stato lei**, con le sue parole, il suo atteggiamento sempre aperto e cordiale, **ad accogliere noi**, con i nostri dubbi, le nostre angosce, le nostre speranze, le nostre paure, parlando di Dio alla mente e al cuore. Caro Don Gianluigi, è il momento di dirle grazie per le sue Messe così speciali, le sue omelie sempre illuminanti e ricche di fede, il suo sguardo sorridente sulla vita e su ognuno di noi.

Grazie per i tanti e preziosi insegnamenti che ci ha lasciato, i tanti momenti di ascolto e riflessione, **grazie per il suo sorriso, sempre accogliente e sincero**, che conserveremo nel cuore, insieme alle cose care e preziose che la vita ci ha donato. E che Dio l'accompagni nel suo nuovo cammino, insieme alle nostre preghiere.

A nome di tutti, Mietta Confalonieri

Il saluto dei parrocchiani di Villa a don Gianluigi

I Parrocchiani di Villa Romanò hanno salutato don Gianluigi sabato 21 luglio al termine della Santa Messa delle 20.30. Sono state preparate con affetto, torte, striscioni e regali per ringraziarlo della sua presenza tra noi in questi 7 anni.
La gioia per la sua nomina a Prevosto di Rho ha attenuato la triste notizia che non sarebbe più stato tra noi. Per far sì che non si dimentichi di noi e del suo Resegone, gli abbiamo preparato un quadretto con la chiesa di Villa Romanò e l'amata montagna sullo sfondo. Abbiamo inoltre impostato l'immagine come sfondo del telefono che gli abbiamo donato. Tutti noi ricorderemo per sempre il giorno in cui dopo la predica ci fece uscire per fare un applauso al Resegone, le sue preziose parole rimarranno sempre nei nostri cuori.

Anagrafe

RINATI IN CRISTO

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo
COLOMBO LEONARDO di Francesco e Borrelli Stella
DE BIASI ISABEL di Gerardo e Zisa Jessica
DURACCIO ASIA di Gennaro e Zambrano Rosa

Parrocchia S. Lorenzo - Villa
CURIONI FRANCESCO di Davide e Masciadri Veronica

Parrocchia S. Michele - Romanò
GALBIATI FEDERICO di Roberto e Romanova Katerina
TEVISIO ZOE di Mike e Soriano Kimberlin

UNITI IN CRISTO

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo
CATTANEO MATTEO con CALDARA VALENTINA a Riva del Garda
BALDO DANIELE con CRUDO ALESSANDRA a Tropea
GASTALDI ANDREA con CASCIOTTI ELENA a Roma
GIUSSANI SIMONE con MANTEGAZZA MARTINA
COLOMBO STEFANO con BETTARELLO FEDERICA

Parrocchia S. Vincenzo - Cremnago
TURATI MATTEO con DE PASQUALE SANDRA

Parrocchia S. Michele - Romanò
RODI ROSARIO con ELLI ANNA
SEBASTIANELLI ALBERT con CARUGATI STEFANIA a Olgiate Comasco

VIVONO IN CRISTO RISORTO

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo
GUARDINI MARIA ELEONORA ved. Fumagalli di anni 96
MARTINUCCI FRIDA MARIA di anni 84
CARLETTI PASQUA LOREDANA in Giudici di anni 69
NESPOLI GIOVANNI GIUSEPPE di anni 87
FASSI GUIDO di anni 71
MAMBRETTI AURELIO CARLO di anni 90

Parrocchia S. Lorenzo - Villa
RIGAMONTI CARLA ved. Besana di anni 89
POZZOLI MARIA LILIANA di anni 92

Parrocchia S. Vincenzo - Cremnago
RUSCONI PIERINA ved. Consonni di anni 72
SANTOLI ENRICO di anni 79
POZZI ALBINO di anni 87
BASSO ENRICO di anni 77
VIVACQUA GIUSEPPE di anni 89

Parrocchia S. Michele - Romanò
COLZANI GIUSEPPE di anni 96
TURATI ANSPERTO di anni 73

Offerte

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

Pro Chiesa
NN € 150,00 - per Prima Comunione nipote € 100,00

Pro Santuario
NN € 150,00 - gruppo famiglie € 1.000,00
da Bocciofila S. Maria € 1.000,00
scout adulti € 30,00 - NN € 100,00 - NN € 50,00

Pro Oratorio
da "Amici di Gianluca" € 1.000,00

Festa Madonna del Carmine
Pesca di beneficenza € 954,00
dalle buste € 1.570,00

Festa del Santuario
Pesca di beneficenza € 1.405,00
Entrate: buste € 2.545,00 - ruota, tombolata, cene e giochi vari € 12.477,30
Uscite: fuochi artificiali, illuminazione, banda, gruppi musicali e gonfiabili € 5.805,45
giochi, pranzo e serate gastronomiche € 4.798,00
Rimanenza fondo cassa: € 4.418,85

Parrocchia S. Lorenzo - Villa

Festa Madonna del Patrocinio
dalle buste € 475,00

Pro Centro d'Ascolto Interparrocchiale Caritas
da cassetta in Santuario € 100,00
NN € 1.000,00 - NN € 500,00
da cassetta Fondo Carità Romanò € 100,00 - € 100,00
da cassetta Fondo Carità San Biagio € 115,00 - € 90,00

RINGRAZIAMENTI

Al Comune di Inverigo per il contributo dato per "Inverigo in festa".

Al Comitato pro-Santuario per la disponibilità nelle diverse iniziative della novena e della festa del Santuario.

Al gruppo del Lazzaretto. Un plauso caloroso a quanti hanno collaborato al successo della manifestazione, dagli addetti alla cucina e alla mensa, alle donne della pesca di beneficenza e dei vari servizi.

Ai volontari dell'U.S. Villa Romanò per la riuscita della Sagra dell'Alborella il cui ricavato è destinato al sostegno delle attività sportive e al contributo alla parrocchia per la realizzazione di nuove strutture (un lato della palestra a vetri con serramenti in alluminio e il nuovo campo di calcio che avrà il manto di erba sintetica).

Enrico Basso

Se ne è andato dopo non poca sofferenza. Se ne è andato lasciando largo rimpianto in quanti lo hanno conosciuto e hanno collaborato con lui nelle attività legate alla parrocchia.
La famiglia di Enrico era arrivata a Cremnago dal Veneto quand'egli era ancora un ragazzino. Volonteroso e attivo si era ben inserito nel mondo del lavoro e si era fatto la famiglia sforzandosi di trasmettere ai figli gli stessi valori che a sua volta aveva ricevuto dai genitori.
Parlando di lui durante la cerimonia funebre, don Attilio, parroco a Cremnago dal 2005 al 2011, ha ricordato il suo impegno non solo nelle iniziative parrocchiali ma anche in quei piccoli lavori di manutenzione che sono sempre necessari nelle strutture articolate che completano la chiesa.
Lo ha chiamato 'manutentore', don Attilio, e questo la dice lunga sulla capacità di Enrico di mettere a profitto le sue doti unite ad un pizzico di inventiva.
Ci ha lasciato a 77 anni, un'età che oggi viene detta terza, ma che consente di essere ancora utile alla comunità. Purtroppo quando giunge la chiamata bisogna abbandonare le attività umane e incamminarsi per le vie del cielo. Forse da lassù proverà un pizzico di rammarico come quando mi diceva "c'è ancora molto da fare". Cercheremo di farlo noi, Enrico, pensando all'esempio che ci hai lasciato.

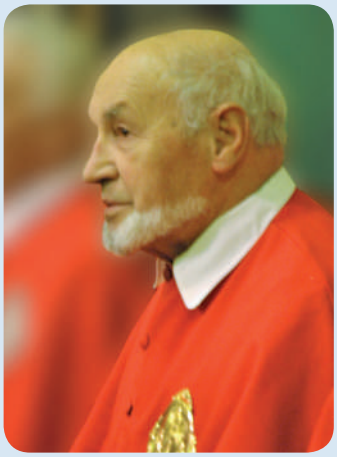
Dino

Suor Anna Zappa

Lo scorso 5 settembre Suor Anna Zappa, nativa di Inverigo, all'età di 89 anni, in maniera silenziosa e serena, è andata incontro allo Sposo. Ancora una volta il Signore ha visitato una nostra sorella perché ha trovato il suo cuore pronto all'incontro definitivo con Lui: ne sono certa!
Il suo stato di salute era peggiorato negli ultimi mesi, per questo era stata trasferita nella comunità di Betania. Credo che tutte ricordiamo suor Anna come una donna solare, dal sorriso pronto, semplice, buona, e questi tratti del suo carattere l'hanno accompagnata fino alla fine della sua vita.
La fede di suor Anna era semplice e ben si addice a lei la parola del Vangelo che ci assicura che il Padre rivela i suoi segreti ai semplici e ai poveri, a coloro che si affidano a Lui con tutto il cuore senza troppi ma o se ...
Suor Anna è stata un'insegnante molto brava, aggiornata, aperta alla novità e molto amata dai suoi alunni ed ex alunni. Anche in comunità sapeva farsi voler bene per la sua giovialità.
Facciamo tesoro della testimonianza di questa nostra sorella che sapeva donare a tutti un sorriso, perché la nostra presenza in comunità e tra la gente, sia caratterizzata dalla gioia che possiamo dare perché siamo di Cristo e in Lui viviamo.

Madre Donatella Zoia

In memoria di Aurelio Mambretti



Con questa celebrazione noi vogliamo prendere congedo da Aurelio che ha condiviso le gioie e i dolori, le fatiche e le speranze della nostra comunità. Le sue risorse, le sue capacità, le sue doti di intelligenza e di cuore non le ha tenute per sé, ma ne ha fatto un regalo che ha raggiunto tante persone.
La sua disponibilità e il suo spirito di servizio, la saggezza e la benevolenza che ha saputo irradiare intorno a sé, in famiglia e nel lavoro, nelle diverse esperienze a cui ha partecipato sono altrettanti doni per i quali abbiamo verso di lui un debito di gratitudine.
È stato un "avventuriero": la partecipazione alla Resistenza, il rilancio della Confraternita del Santissimo Sacramento in parrocchia come in tante altre parrocchie fino a diventare Presidente a livello diocesano, i suoi "mitici" e spericolati viaggi hanno fatto di Aurelio un personaggio originale, entusiasta, sorprendente. Come ognuno, alla tavola di casa sua, ha un posto particolare così anche lui aveva il suo posto nella santa assemblea. Ci mancherà la cura che metteva in ogni cosa.
Da diversi anni, purtroppo, per la sua malattia abbiamo rinunciato ai suoi consigli, alle sue riflessioni, alla schiettezza benevola con cui ci invitava a rompere gli indugi e ci spingeva verso le diverse iniziative della Comunità.
Il suo tratto di strada è terminato: ora è arrivato al traguardo.
A noi lascia una testimonianza importante, che custodiamo con gioia, perché ci aiuta a progredire spediti, con saggezza e insieme con audacia.
Gesù ci ha detto nel Vangelo: "Io sono la vita" e la vita è respiro, la vita è amore, la vita è vivere insieme.
E noi, essendo in Cristo, siamo e saremo tutto questo, al di là della morte.
"E questa vita – continua Gesù – l'avrà chi crede in me".
Vita e fede: due cose inseparabili tra loro.
Vita e fede che riconosciamo unite nel nostro fratello Aurelio.
Proprio questo nostro fratello che ci dice, con la sua vita e la sua fede, che questa non è solo la bara di un defunto ma la culla di una nascita.
La nascita in Cristo, per l'eternità.

dall'omelia di don Costante

INVERIGO

Corsi di Pilates

I corsi iniziano il 12 settembre

Mercoledì 20.30 - 21.30
21.30 - 22.30

Venerdì 20.50 - 21.50

Iscrizioni aperte presso il bar

Corsi di Ginnastica Dolce

Gruppo 1: da mercoledì 19 settembre
dalle ore 16.30 alle ore 17.30
per informazioni sig.ra Claudia 347 8688316

Gruppo 2: da giovedì 20 settembre
dalle ore 16.30 alle ore 17.30
per informazioni sig.ra Maria Piera 031 606177

ORATORIO DI ROMANÒ

GRUPPO SECONDA GIOVINEZZA

I CORSI INIZIERANNO LUNEDI' 8 OTTOBRE
INFO: EFFA 347 4899962

Lunedì
Dalle 14.30 alle 17.30 **BURRACO**

Martedì
Dalle 14.30 alle 15.30 **GINNASTICA**

Mercoledì
Dalle 14.30 alle 17.00 **BALLO**

Giovedì
Dalle 14.30 alle 15.30 **CORSO DI INGLESE**

Venerdì
Dalle 14.30 alle 17.30 **CORSO DI CUCINA**

SCUOLA DI DANZA Ida Petrullo

Martedì 2 ottobre, presso l'oratorio di Romanò, ripartiranno i corsi di **danza classica e moderna**

Martedì

ore 17.00-18.00: propedeutica
(da 2 anni e mezzo a 6 anni)
ore 18.00-19.00: classica e moderna
(da 6 anni a 11 anni)
ore 19.00-20.00: classica e moderna
(da 11 anni a 25 anni)

Venerdì

ore 18.00-19.00: danza contemporanea
(da 11 anni a 25 anni)

Per informazioni contattare:
Mariangela 328 3399404

L'ASSOCIAZIONE **GENITORINSIEME** ORGANIZZA, A PARTIRE DALLA PRIMA SETTIMANA DI OTTOBRE, PRESSO L'ORATORIO DI ROMANÒ

Corsi per il benessere

YOGA con Mariella
lunedì dalle 20.15 alle 21.15

PILATES con Barbara
martedì dalle 10.30 alle 11.30

BIO DANZA con Mariella
mercoledì dalle 20.00 alle 21.30

ZUMBA con Gloria
giovedì dalle 20.30 alle 21.15
(da giovedì 11 ottobre)

FREE UP con Eva
venerdì dalle 20.15 alle 21.15

Per informazioni:
Sonia 338 9656366 Luisella 347 7343712

US Villa Romanò

Vuoi divertirti? Ti aspettiamo

Da più di 45 anni con compassione e divertimento insegniamo ai ragazzi giocare.

VIENI A PROVARE GRATUITAMENTE DURANTE TUTTO IL MESE DI SETTEMBRE.

INFO PALLAVOLO
ANDREA: 346 9935929 ALESSANDRO: 340 8997555
usvilla.volley@gmail.com

INFO CALCIO
VITO: 393 7802913
vpvilla2016@gmail.com

INFO TENNIS TAVOLO
NATALE: 349 8422176
natgalli@hotmail.it

FESTA DEGLI ORATORI 2018

DOMENICA 30 SETTEMBRE

Ore 9.00 Camminata **COLOR RUN**. Ritrovo in piazza Sant'Ambrogio, passaggio per Cremnago, Romanò, Villa e arrivo a Santa Maria (durata circa 1 ora e 45 minuti)

Ore 11.00 Santa Messa in oratorio. **Celebrerà Don Pietro**, con un saluto riconoscente da parte dei ragazzi, adolescenti, giovani, educatori, catechisti e genitori

Ore 12.30 Pranzo in oratorio

Ore 14.30 Mandato agli educatori e catechisti

Ore 15.00 Pomeriggio di festa con giochi

Martedì 25 settembre
ore 21.00 in Auditorium

Incontro per i genitori dei bambini di 2ª - 3ª - 4ª e 5ª elementare

VIA COSÌ è lo slogan dell'anno oratoriano 2018-2019. Proponiamo ai ragazzi di **riconoscersi in "un popolo in cammino"** e di riconoscere insieme la meta del viaggio, ma anche lo stile di chi compie il suo pellegrinaggio sulla terra avendo chiaro l'orizzonte del Cielo: *cercare una casa da abitare, accettare il dono dell'accoglienza reciproca, portare la pace, guarire dal male e scacciarlo dalla propria vita, ma soprattutto avere un rapporto di confidenza con il Signore Gesù.* È Lui il punto di partenza per ogni scelta ed è a Lui che si fa ritorno ogni volta, per confermare i propri passi, **avere chiaro il senso e la destinazione** e continuare ad andare avanti, secondo il Vangelo e, quindi, VIA COSÌ!

7 ottobre - Festa Patronale di Romanò

San Michele Arcangelo e Madonna del S. Rosario

Giovedì 4 ottobre
ore 20.30 Rosario meditato in Chiesa di S. Liberata a Guiano

Venerdì 5 ottobre
ore 20.30 Rosario meditato in "Curt di Marturitt", via Lambro 1

Sabato 6 ottobre
ore 16.30-17.45 Sante Confessioni
ore 18.00 Santa Messa vigiliare; a seguire, inaugurazione e visita mostra "Arte Sacra": esposizione vesti, paramenti e oggetti sacri della Chiesa S. Michele Arcangelo
ore 19.30 Spaghettata in oratorio
ore 20.30 (As)saggio di thai-chi e danza, balli di gruppo, presentazione dei corsi del nuovo anno del gruppo "Seconda Giovinezza" e lotteria finale

Domenica 7 ottobre
ore 11.00 Santa Messa solenne
ore 12.30 Pranzo comunitario in oratorio (con iscrizione - adulti: 20 euro - bambini fino 12 anni: 15 euro)
ore 15.30 Sul piazzale della chiesa spettacolo con il gruppo "Amis de l'osteria" (se maltempo in Oratorio)
ore 20.30 Processione con la statua della Madonna del S. Rosario con accompagnamento del Corpo Musicale "La Cattolica" di Cantù (in caso di maltempo S. Rosario meditato in chiesa); a seguire concerto bandistico in oratorio

Sabato sera e domenica dalle ore 14.30 saranno aperte la pesca di beneficenza e la mostra di arte sacra

Lunedì 8 ottobre
ore 20.30 Santa Messa di suffragio per i defunti della parrocchia

Per iscrizioni al pranzo comunitario rivolgersi:
in Oratorio: giorni 24/9 e 1/10 (lunedì) ore 14.30-17.30
oppure a: Effa: 347 4899962 Linuccia: 339 1089479 Liliana: 333 4875249 entro martedì 2 ottobre

Renato Donghi

photographer

+39.3319858076

Ogni momento è Unico... Renderlo Indimenticabile è il mio obbiettivo.

renatodonghi@libero.it

UNIMED s.r.l.
Via General Cantore, 40
22044 Inverigo (CO)
Tel. 031 4134083
Fax: 031 4136610
Email: segreteria@unimedinverigo.it
Sito web: www.unimedinverigo.it

UNIMED

- VISITE MEDICHE IN LIBERA PROFESSIONE DELLE PRINCIPALI BRANCHE SPECIALISTICHE.
- ECOGRAFIE INTERNISTICHE CON PREZZI SOVRAPPONIBILI AI TIKET OSPEDALIERI
- TRATTAMENTI DI MASSO FISIOTERAPIA E TERAPIE FISICHE (COMPRESA TECAR TERAPIA)
- PRESTAZIONI DI TIPO INFERMIERISTICO ANCHE A DOMICILIO DEL PAZIENTE
- PUNTO PRELIEVI (LABORATORIO ALFA) CONVENZIONATO CON IL SSN APERTO ANCHE IL SABATO MATTINA CON POSSIBILITA' DI PRELIEVI A DOMICILIO DEL PAZIENTE

CORTI ASSICURAZIONI
BUSINESS & CONSULTING
www.cortiassicurazioni.com

STUDIO CORTI ASSOCIATO
Commercialisti e Consulenti del Lavoro
www.studiocorti.com

AROSIO (Como) - Via Oberdan, 95 - Tel. +39.031.762566

TABACCHERIA BALLABIO
di Scanavini Sonia

Ricevitoria computerizzata

Sviluppo sistemi: SuperEnalotto - Lotto - Totocalcio - Totogol - Totosei - Totip - Tris
Biglietti: Teatro - Stadio - Concerti

Via G. Cantore, 34 - 22044 Inverigo (CO) Tel. 031 609026

RIVA

THUN KASANOVA TIM WIND 3

expert Group

RIVA BENIAMINO - via Giovanni XXIII, 21 - MOLTENO (LC)

Colzani Sergio & figli s.r.l.
Vendita e assistenza di auto nuove e usate
Volkswagen - Audi
Vetture aziendali - Km zero - Usati di altre marche
Via A. Viganò 105 - 20833 Giussano (MB)
Tel. 0362 850083 - info@colzani-auto.com - www.colzani-auto.com

Tisettanta

Via Tofane, 37
20833 Giussano (MB)
Tel. 0362 319330

SICUREZZA PER LA TUA CASA E IL LAVORO

IMPIANTI ANTIFURTO
CONTROLLO ACCESSI
CLIMATIZZAZIONE
IMPIANTI ELETTRICI
VIDEOSORVEGLIANZA
IMPIANTI ANTINCENDIO
TELEFONIA SU IP
DOMOTICA

dte IMPIANTI TECNOLOGICI

DTE IMPIANTI TECNOLOGICI
Via Trieste 26/I - 22036 **Erba - Como**
Tel. +39 031 3338200 - Fax +39 02 91390529
www.dteimpianti.it - como@dteimpianti.it

Geometra Citterio Marco

Via Prealpi n. 35
22044 Inverigo (CO)
Tel. / Fax. 031 60 61 26
Cell. 338 13 05 330
E-mail: geom.citteriomarco@alice.it
Pec: marco.citterio@geopec.it

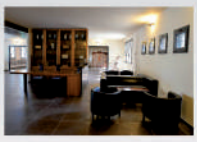
Pratiche edilizie/amministrative
Progettazione – Direzione Lavori
Pratiche catastali - Rilievi Topografici
Perizie estimative – Tabelle millesimali
Certificazioni energetiche
Successioni – Assistenza notarile

VOF® VALSECCHI
ONORANZE FUNEBRI SRL

REPERIBILITA' 24 ORE SU 24

Trasporti e pratiche ovunque
Addobbi - Cremazioni
Architettura Funeraria - Gestione cimiteri
Esposizione interna di monumenti funebri, sculture, bronzi

SALA DEL COMMIATO GRATUITA
in sede a Costa Masnaga



Sede legale: **COSTA MASNAGA** • Via Bevera 5/a
Sede secondaria: **INVERIGO** • Via Meda 2
Tel. Inverigo: 031 605094
Tel. Costa Masnaga: 031 879377
Fax 031 879010
E-mail: **info@vof.it** • **www.vof.it**

T&T
ONORANZE FUNEBRI T&T

di **TERRANEO LORELLA**
TERRANEO MATTIA
POZZI DIEGO

Inverigo, Piazza Ugo Foscolo 2
Cremnago, via Roma 111
Tel. 031 69.66.65
Cell. 340 875.93.43 • 346 669.13.10
www.onoranzefunebritet.it

24 ORE SU 24
...AL SERVIZIO DEL NOSTRO PAESE...
INVERIGO

IMPRESA FUNEBRE
MOTTA
Inverigo / Arosio / Carugo
tel. 031 761397 - 334 6563055
SERVIZIO ATTIVO 24 ORE IN QUALSIASI COMUNE

GALLI
UFFICIO
Mobili per Ufficio

Via Aldo Moro, 2
23861 Cesana Brianza (LC)
Tel. 031.658799
Fax. 031.658241
info@galliufficio.com

GRUPPO BANCARIO
Credito Valtellinese

Poliform | Varenna

Banca FIDEURAM

Antonio Maria Ponzoni
Private Banker
Tel. 031 629096 Cell. 335 8238824
Ufficio dei Promotori Finanziari di Lecco
Tel. 0341 278711 Fax 0341 278777
e-mail: aponzoni@bancafideuram.it
Iscritto all'Albo dei Promotori Finanziari

Spettacolo alla Festa del Santuario il 15 agosto!